



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Silvio Ceccato

Montecchio Maggiore (VI)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2023-2024

CLASSE 5 TES

**INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
CORSO SERALE**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 5 comma 2)

Anno scolastico: **2023-2024**

Classe: **5TES**

Indirizzo: **Amministrazione finanza e marketing (corso serale)**

Coordinatore di classe: prof. Alessia Fornasa

INDICE

| | |
|---|----|
| ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE | 4 |
| PREMESSA | 5 |
| 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO | 5 |
| 1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza | 5 |
| 1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica | 5 |
| 1.3. Accoglienza e integrazione | 6 |
| 1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento | 6 |
| 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE | 7 |
| 2.1. Elenco alunni della classe quinta | 7 |
| 2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo | 8 |
| 2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno | 8 |
| 2.4. Comportamento e rendimento | 8 |
| 2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre | 8 |
| 2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio | 9 |
| 3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE (ultimo anno di corso) | 9 |
| 3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali | 9 |
| 3.2. Obiettivi cognitivi trasversali | 9 |
| 3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze) | 10 |
| 4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO | 10 |
| 4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) | 10 |
| 4.2. Educazione Civica | 12 |
| 4.3. Attività di Orientamento | 13 |
| 4.4. Nodi concettuali svolti in classe quinta | 13 |
| 5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO | 14 |
| 5.1. Simulazioni della prima prova scritta | 14 |
| 5.2. Simulazioni della seconda prova scritta | 14 |
| 5.3. Simulazioni del colloquio orale | 14 |
| 6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE | 14 |
| 6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico | 15 |
| 7. ALLEGATI | 15 |

| | |
|---|----|
| ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati | 17 |
| ALLEGATO B - Griglie di valutazione | 33 |
| ALLEGATO C - Testi di simulazione prove Esame di Stato | 42 |
| ALLEGATO D - Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale | 66 |

ELENCO INSEGNANTI E RELATIVE DISCIPLINE
Anno scolastico 2023-2024

| DOCENTE | DISCIPLINA | FIRMA |
|---------------------|-------------------------------|--------------|
| Giorgia Marolin | Italiano | |
| Giorgia Marolin | Storia | |
| Francesca Longo | Economia aziendale | |
| Enrica Cassese | Diritto | |
| Enrica Cassese | Economia politica | |
| Maria Concato | Lingua straniera: inglese | |
| Eleonora Bevilacqua | Lingua straniera: francese | |
| Alessia Fornasa | Matematica | |

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe della 5TES per la Commissione d'esame, quale documento relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso e previsto dall'art. 5, comma 2, D.P.R. n. 323/1998 (Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi di corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Esso indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico in corso, nonché gli altri elementi ritenuti significativi dal Consiglio di Classe ai fini dello svolgimento degli esami.

Tale documento dovrà servire come riferimento:

- per la preparazione all'esame di Stato del candidato;
- per la predisposizione degli spunti per il colloquio da parte della Commissione;
- per la conduzione del colloquio da parte della Commissione.

Il Consiglio di Classe lo ha pertanto elaborato in modo chiaro ed esaustivo, correlato di ogni elemento che possa concorrere alla realizzazione degli obiettivi enunciati.

Il Documento sarà reso pubblico nei limiti previsti dalla normativa, affisso all'albo dell'Istituto e chiunque ne abbia interesse potrà estrarne copia.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto porta il nome di Silvio Ceccato, illustre scienziato e filosofo montecchiano, e ha la sede centrale a Montecchio Maggiore in piazzale Collodi, 7.

L'Istituto, autonomo dal 2004, è stato dedicato a Silvio Ceccato (1914 – 1997) nel 2006.

È articolato in due sedi: la sede principale in piazzale Collodi, 7 e il plesso di via Veneto, 29/31.

Nel corso degli anni sono stati effettuati lavori di ampliamento nella sede di via Veneto per adattare gli edifici ai nuovi corsi professionali e tecnologici e nella sede di P.le Collodi dove sono stati creati tre nuovi laboratori, due di informatica e uno di lingue.

La popolazione scolastica è costituita attualmente da oltre 1000 studenti frequentanti corsi diurni e serali.

1.1. Caratteristiche del territorio e bacino d'utenza

Gli utenti provengono in massima parte da paesi limitrofi che confluiscono nel territorio di Montecchio Maggiore, estendendosi anche in tutta la valle del Chiampo e lungo la vallata dell'Agno fino a Cornedo, raggiungendo a nord i comuni di Sovizzo e Altavilla e a sud i comuni di Grancona, Sarego; alcuni studenti provengono dalla provincia di Verona. Il bacino è stato caratterizzato negli anni passati da un forte sviluppo economico e da una realtà commerciale e industriale rappresentata da piccole, medie e grandi imprese in rapporto con l'estero. Ciò comporta una richiesta di persone qualificate di specifiche capacità professionali, ma anche relazionali.

1.2. Il contesto e l'offerta formativa. Il focus della didattica

L'Istituto è una scuola dove la formazione dello studente si fonda su una stretta alternanza di teoria e pratica e lo comprovano tutti i progetti messi in atto sia per l'indirizzo Tecnico sia per l'indirizzo Professionale.

Il piano dell'Offerta formativa pone particolare attenzione, nel rispetto del pluralismo culturale e della libertà d'insegnamento, ad un'azione in grado di coniugare conoscenze teoriche e abilità pratiche mediante una serie di progetti che consentano all'Istituto d'inserirsi in maniera attiva nel territorio in cui opera. Pertanto, il Collegio dei docenti si è mosso lungo un percorso che:

1. potesse promuovere competenze;
2. elaborasse progetti di lavoro in Istituto o in collaborazione con i soggetti territoriali interessati;
3. accertasse le conoscenze e le abilità conseguite;
4. s'impegnasse in un'analisi costante delle necessità educative dei giovani;

5. fosse pronto a rispondere alle richieste positive provenienti dal mondo del lavoro.

Nell'insegnamento delle discipline i docenti hanno operato in modo da esaltare tutti quegli aspetti che hanno concorso a potenziare le scelte autonome, le capacità di porsi criticamente di fronte a proposte e problemi; sono ricorsi ad esercitazioni e ad approcci pratico – operativi per favorire “la propria mente che si espande” (S. Ceccato).

1.3. Accoglienza e integrazione

L'Istituto accoglie tutti gli alunni che trovano strumenti e proposte operative in grado di soddisfare le necessità di sviluppo di capacità e di relazione. L'integrazione degli studenti con disabilità è perseguita con oculata distribuzione delle risorse umane e strumentali e con un'attenzione particolare per individuare e mettere a frutto i talenti di ciascuno.

1.4. Profilo professionale dell'indirizzo di riferimento

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, amministrazione, finanza, controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di: rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili; redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; svolgere attività di marketing, collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing. L'indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing” persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Il diploma consente, oltre all'inserimento nel mondo lavorativo, l'accesso a tutte le facoltà universitarie e specificatamente a quelle economico aziendali (Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia e Finanza, Management Aziendale, Marketing e Comunicazione d'Azienda, gestione delle attività turistiche e culturali, Giurisprudenza, Statistica per le decisioni finanziarie e attuariali, Scienze statistiche, consulenza professionale per le aziende, Economia degli intermediari e dei mercati finanziari, Economia e Amministrazione delle aziende, Strategia d'impresa e management, Scienze dei servizi giuridici d'impresa, Lingue e letterature straniere, ecc.), a corsi di formazione professionale e post-diploma.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Elenco alunni della classe quinta

| n. | Cognome | Nome |
|----|---------|------|
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |
| 6 | | |
| 7 | | |
| 8 | | |
| 9 | | |
| 10 | | |
| 11 | | |
| 12 | | |
| 13 | | |
| 14 | | |
| 15 | | |
| 16 | | |
| 17 | | |

2.2. Flussi degli studenti nel triennio conclusivo

Il corso serale di indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, articolato in due classi (quarta e quinta) nasce presso l'istituto Ceccato nell'anno scolastico 2019-2020.

L'attuale quinta si presentava all'inizio dello scorso anno come classe quarta composta da 24 studenti: 3 persone non hanno mai frequentato, altre 3 pochissime lezioni. Sono stati ammessi alla classe quinta 17 studenti e a questi se ne sono aggiunti due provenienti dalla classe quinta dell'a.s. 22-23: uno non ammesso all'esame di stato e l'altro ritiratosi durante l'anno.

Quest'anno, a questi 19 studenti se ne sono aggiunti due provenienti dal diurno: uno dall'istituto Ceccato stesso e l'altro dall'istituto Galilei di Arzignano.

Di questi 21, quattro si sono formalmente ritirati durante l'anno scolastico e, in questa parte finale di anno altri due hanno dichiarato che non frequenteranno più le lezioni.

Gli effettivi frequentanti, nella parte finale dell'anno scolastico sono 15.

2.3. Distribuzione dei debiti nel terzo e nel quarto anno

Il corso serale prevede la suddivisione della programmazione didattica, di ciascuna disciplina, in moduli. Il superamento di ogni modulo avviene previa somministrazione di verifiche scritte o orali. L'ammissione all'esame di stato è garantita dal superamento di tutti i moduli previsti per materia. Non è quindi prevista, per tale corso, l'assegnazione di debiti a fine anno. Gli studenti superano gli anni scolastici se hanno riportato esito positivo in un congruo numero di moduli nelle varie discipline con la possibilità di recuperare quelli mancanti durante l'anno successivo.

2.4. Comportamento e rendimento

La classe è composta da 17 studenti.

Due studenti, dopo che erano scaduti i termini per il ritiro formale, hanno riferito che non avrebbero più frequentato le lezioni.

Si è trattato di una classe particolarmente difficile. Lo spirito collaborativo e la voglia di dare il meglio di sé hanno lasciato spazio a sterili polemiche, a continue lamentele verso gli insegnanti, e ad un continuo scontro anche fra i compagni stessi. Durante l'anno il cdc ha cercato più volte di fare il punto della situazione in modo da far prendere consapevolezza delle criticità che emergevano, ma il tutto non ha sortito grandi effetti.

In generale la classe si è dimostrata anche poco incline a procedere con il programma, adducendo che si trattava di studenti che lavoravano e che avevano poco tempo. Più volte è stato ribadito che è la caratteristica di tutti i corsi serali quella di avere classi in cui gli studenti sono lavoratori e per questo gli insegnanti erano disposti ad andare incontro alle loro esigenze con tutte le agevolazioni possibili, ma tutto ciò non avrebbe dovuto giustificare gli studenti a rallentare il programma.

La situazione descritta è rappresentativa della classe in generale: si distinguono comunque alcuni studenti particolarmente impegnati, meritevoli e che non hanno mai avanzato né pretese, né critiche.

2.5. Strategie di recupero conseguenti allo scrutinio del trimestre

I docenti hanno proposto durante l'anno occasioni di ripasso in itinere e somministrato verifiche di recupero dei moduli.

Le strategie di recupero, messe in atto dal Consiglio di Classe per gli alunni con insufficienze conseguenti allo scrutinio del trimestre, sono coerenti con quanto deliberato dal C.d.C e si è convenuto per tutte le discipline di effettuare recupero individuale o in itinere in modo da rafforzare i nodi disciplinari cruciali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono state eseguite in itinere mediante prova scritta/orale. Ogni docente, nel corso dell'anno, ha dato ampio spazio al lavoro di consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze pregresse anche con l'assegnazione di lavori mirati.

Per quanto concerne la disciplina di seconda prova, gli studenti hanno parecchio insistito per poter usufruire di un corso di potenziamento. Alla luce di ciò e, vista la non sempre assidua frequenza alle lezioni curricolari, tale attività è stata concessa, solo alla fine dell'anno e per un totale di 10 ore.

2.6. Composizione del Consiglio di Classe nel triennio

| | Classe Terza/Quarta | Classe Quinta |
|----------------------------|----------------------------|----------------------|
| Dirigente Scolastico | Sperotto Antonella | Sperotto Antonella |
| Disciplina | Docente | Docente |
| Italiano | Andrea Cocco | Giorgia Marolin |
| Storia | Andrea Cocco | Giorgia Marolin |
| Economia aziendale | Francesca Longo | Francesca Longo |
| Diritto | Stefania Mele | Enrica Cassese |
| Economia politica | Stefania Mele | Enrica Cassese |
| Lingua straniera: inglese | Linda Zanconato | Maria Concato |
| Lingua straniera: francese | Giulia Ercoli | Eleonora Bevilacqua |
| Matematica | Alessia Fornasa | Alessia Fornasa |
| Informatica | Tommaso Urbani | |

Dalla tabella si rileva che la continuità didattica c'è stata solamente per Matematica ed Economia Aziendale.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE (ultimo anno di corso)

3.1. Obiettivi didattici - educativi trasversali

Dopo aver analizzato la situazione della classe e visti gli obiettivi fissati dal Collegio dei Docenti nel PTOF, il Consiglio di Classe ha definito i seguenti obiettivi comportamentali:

- a) Rispettare le consegne.
- b) Rispettare gli impegni assunti.
- c) Sviluppare le capacità di svolgere il proprio lavoro in modo responsabile.
- d) Sviluppare atteggiamenti di solidarietà nei confronti dei compagni bisognosi o in difficoltà.

3.2. Obiettivi cognitivi trasversali

- a) Sviluppare le capacità di lettura, memorizzazione e rielaborazione.
- b) Esprimersi in forma chiara e corretta (scritto e orale).
- c) Risolvere problemi usando le conoscenze acquisite.
- d) Stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite.
- e) Cogliere le relazioni tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse.
- f) Individuare analogie e differenze.
- g) Analizzare i contenuti appresi e disporli in una sintesi personale.
- h) Esprimere giudizi motivati e sviluppare il pensiero critico.
- i) Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite.

3.3. Obiettivi pluridisciplinari (Conoscenze - Abilità - Competenze)

Conoscenze:

- cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- conoscere aspetti linguistici e strutturali di corrispondenza, documenti commerciali e situazioni comunicative di ambito professionale nelle lingue studiate;
- redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale;
- orientarsi nell'ambito di alcuni nodi fondamentali della cultura contemporanea.

Abilità:

- Saper riflettere sui nessi causali.
- Saper identificare e riprodurre una procedura pratica o logica.
- Saper collegare tra loro concetti inerenti la stessa disciplina o discipline diverse.
- Utilizzare e valorizzare le competenze tecnico – pratiche acquisite.

Competenze:

- Saper rielaborare i dati in modo originale e autonomo.
- Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto.
- Potenziare sintesi e analisi.
- Ascolto attivo e critico.

Si fa presente che in segreteria didattica sono stati depositati i patti formativi individuali controfirmati da ciascun alunno e dalla dirigente, contenenti la programmazione delle singole discipline con il corrispondente monte ore annuale.

4. ATTIVITA' PROGRAMMATE E REALIZZATE NEL TRIENNIO

Classe terza/quarta

Durante lo scorso anno scolastico la classe, unitamente alla quinta dello scorso anno, ha partecipato ad una visita aziendale presso l'azienda "Triveneta Cavi" di Brendola. Qui hanno potuto approfondire le tematiche della logistica sostenibile e rapportarsi con una realtà locale per poter fattivamente vedere quanto appreso nel percorso scolastico.

Una seconda uscita didattica è stata svolta presso Villa Cordellina come approfondimento della programmazione trasversale di Educazione Civica.

Classe quinta

Quest'anno, nonostante le proposte dei docenti e le sollecitazioni a manifestare eventuali interessi circa uscite didattiche o viaggi di istruzione, la classe non ha dimostrato alcun interesse né avanzato proposte.

4.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)

Non è previsto per il corso serale attività di alternanza scuola-lavoro.

4.2. Educazione Civica

Nel corso del terzo e quarto anno la classe V TES è stata coinvolta in diverse esperienze riguardanti l'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" con l'obiettivo di formare cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, e di diffondere i valori della Costituzione e dell'integrazione europea. Sono stati proposti contenuti sul tema "Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo del territorio con le sue eccellenze", per una durata complessiva di 37 ore.

Durante il quinto anno, tutte le discipline hanno svolto un'attività multidisciplinare su una tematica generale indicata dalla Commissione per l'Educazione Civica dell'Istituto "S. Ceccato" sulla base della Legge 92/19 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

Il tema proposto nel corso dell'a.s. 2023-2024 è stato infatti: "Educazione alla legalità e contrasto alle mafie". Il percorso, nella sua trasversalità, è di seguito dettagliato per un totale di 33 ore.

Nel corso del terzo e quarto anno la classe ha svolto le seguenti attività:

TEMA: Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo del territorio con le sue eccellenze.

| Materie | Conoscenze | Metodologie/attività | Ore |
|---|--|---|-----|
| <i>Ec. Politica</i> | Le imprese italiane e il sistema economico locale nel mercato del turismo. Evoluzione del settore del turismo nella transizione verde alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030. | <ul style="list-style-type: none"> Elaborato sulla sharing economy/green economia/economia circolare Approfondimento sull'impatto ambientale dell'industria del turismo. Prospettive e proposte. | 4 |
| <i>Diritto</i> | La tutela giuridica dei beni culturali Artt. 9 e 41 della Costituzione alla luce delle recenti riforme. La funzione dell'Unesco La tutela del paesaggio | <ul style="list-style-type: none"> Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica. | 4 |
| <i>Letteratura Italiana, Inglese e Francese</i> | Il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio: valorizzazione Promozione di bene artistico e culturale in un'altra lingua | <ul style="list-style-type: none"> visita virtuale a siti di interesse artistico, culturale del territorio testi tradotti per sito Francese 2022: produzione di una brochure su piattaforma digitale per promuovere la visita ai Castelli di Montecchio oppure alla villa Cordellina. | 12 |
| <i>Storia</i> | Il patrimonio storico del nostro territorio. Le ville venete. | Ricerca delle testimonianze storico-artistiche dell'ambito territoriale di appartenenza. Lettura e analisi di fonti per confrontare i principali eventi e sviluppi storici che hanno caratterizzato e trasformato il proprio territorio, evidenziandone i punti di forza e di debolezza.. | 4 |
| <i>Economia aziendale</i> | Innovazione e competitività: la gestione della logistica aziendale | Approfondimento sulla gestione logistica aziendale nelle PMI del territorio | 5 |
| <i>Informatica</i> | Promuovere le eccellenze del territorio Forme di comunicazione digitale | <ul style="list-style-type: none"> Costruire un sito web La firma digitale, la Spid e la Netiquette | 6 |
| <i>Matematica</i> | Costruire dei grafici e tabelle per l'economia | le nozioni di tabella e grafico e loro utilizzo | 2 |

Nel corso del quinto anno la classe ha svolto le seguenti attività:

TEMA: Educazione alla legalità e contrasto alle mafie.

| Materie | Conoscenze | Metodologie/attività | Ore |
|---------------------|--|--|-----|
| <i>Ec. Politica</i> | L'evasione fiscale La confisca dei beni a mafiosi e il riutilizzo sociale dei beni confiscati (L. 109/96) | | 4 |
| <i>Diritto</i> | Il principio di legalità. I reati di mafia La lotta contro la mafia | <ul style="list-style-type: none"> lezione frontale flipped classroom (presentazione di casi reali e discussione in classe) elaborato sui reati di mafia | 5 |

| | | | |
|---|--|--|----|
| <i>Letteratura Italiana, Inglese e Francese</i> | <p>Studio etimologico della parola Mafia</p> <p>La letteratura distopica inglese e la messa in discussione dell'onnipotenza del potere</p> <p>Legalità e rispetto dei diritti della persona: contrasto alla violenza sulle donne</p> | <p>Il sistema carcerario per i mafiosi ed i loro collaboratori</p> <p>Alcuni brani tratti da "All'inferno e ritorno" di Matteo Zilocchi e incontro con l'autore (in video-conferenza).</p> <p>Analisi e riflessioni su brani tratti da "1984" di Orwell e "The Mechanical Bride" di Mc Luhan.</p> <p>Focus sulla comparazione tra cittadino del presente e cittadino del futuro (distopico).</p> <p>Studio e analisi di documenti e testi tratti da campagne pubbliche, pubblicità progresso sul tema.</p> | 12 |
| <i>Storia</i> | <p>Le ragioni storiche del fenomeno mafioso</p> <p>Conoscere le mafie, costruire la legalità, essere consapevoli del valore e dell'ambiente in cui si vive</p> | <ul style="list-style-type: none"> Le diverse mafie in Italia <p>Approfondimento sulla 'Ndrangheta con la visione del documentario " Terra mia – non è un paese per santi".</p> | 3 |
| <i>Economia aziendale</i> | La responsabilità sociale d'impresa | Tanti stakeholder, tanti interessi | 5 |
| <i>Matematica</i> | Costi e profitti delle aziende | Costruzione di grafici | 4 |

4.3. Attività di Orientamento

La classe è stata suddivisa in due gruppi e, ad ognuno di essi, è stato assegnato un tutor orientatore per affiancare i ragazzi durante l'anno scolastico al fine di supportarli nei momenti di difficoltà oltre che a guidarli per la realizzazione del capolavoro e la gestione della piattaforma Unica.

Il Cdc ha programmato 30 ore di attività da svolgere partecipando a vari incontri con esperti esterni (Tecnocasa, Incontri con esperti ADECCO, Incontro Synergie, Conferenza presso sala civica di Montecchio Maggiore: "Donne per Montecchio", Marshall McLuhan and his investigation upon society, Progetto MAW: Aiutiamo le nuove generazioni a costruire il loro futuro professionale, Illustrazione della piattaforma UNICA) o svolgendo attività legate al curricolo nell'ambito delle singole discipline.

4.4. Nodi concettuali svolti in classe quinta

Il Consiglio di classe ha individuato le seguenti tematiche da affrontare trasversalmente nelle discipline del curricolo:

| Tematica | Argomento | Discipline coinvolte |
|--------------------|---|-----------------------------|
| <i>Agenda 2030</i> | <i>L'ONU</i> | <i>Diritto</i> |
| | <i>Il bilancio di sostenibilità</i> | <i>Economia Aziendale</i> |
| | <i>La finanza etica</i> | <i>Economia Politica</i> |
| | <i>Les 17 objectifs de développement durable</i> | <i>Francese</i> |
| | <i>I Malavoglia - Verga</i> | <i>Letteratura Italiana</i> |
| | <i>Grafici e tabelle rappresentative di andamenti aziendali</i> | <i>Matematica</i> |
| | <i>La fine della Seconda Guerra Mondiale e il processo di Norimberga.</i> | <i>Storia</i> |
| | <i>The Agenda 20-30, a general introduction</i> | <i>Inglese</i> |

| Tematica | Argomento | Discipline coinvolte |
|-------------|--|-----------------------------|
| La crescita | <i>Bilancio con dati a scelta</i> | <i>Economia aziendale</i> |
| | <i>Gli organi costituzionali</i> | <i>Diritto</i> |
| | <i>Imposte tasse e contributi</i> | <i>Economia Politica</i> |
| | <i>Chercher un emploi</i> | <i>Francese</i> |
| | <i>Il fanciullino - Pascoli</i> | <i>Letteratura Italiana</i> |
| | <i>Le formule inverse legate agli indici di bilancio</i> | <i>Matematica</i> |
| | <i>La Seconda rivoluzione industriale</i> | <i>Storia</i> |
| | <i>Green Business</i> | <i>Inglese</i> |

5. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

5.1. Simulazioni della prima prova scritta

Sono state svolte due simulazioni di prima prova: la prima lunedì 29 gennaio e la seconda mercoledì 8 maggio. Entrambe le simulazioni sono state approvate e condivise dal dipartimento di lettere.

5.2. Simulazioni della seconda prova scritta

Sono state svolte due simulazioni di seconda prova: la prima giovedì 22 febbraio e la seconda lunedì 13 maggio.

5.3. Simulazioni del colloquio orale

Il Consiglio di Classe ha previsto due simulazioni del colloquio orale, con quattro candidati ciascuna, nelle serate di giovedì 30 maggio e giovedì 6 giugno 2024 dalle ore 18.00 alle ore 22.25.

I testi e i materiali utilizzati nelle varie simulazioni si trovano nell'ALLEGATO D e le relative griglie di valutazione si trovano nell'ALLEGATO C.

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Il processo di apprendimento degli studenti è stato sottoposto a costanti verifiche per controllare il livello raggiunto dagli stessi nel conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici e generali delle varie discipline e per verificare i progressi di ciascun allievo nell'iter personale d'apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno hanno fatto propri i criteri indicati nel PTOF, che prevedono una gamma di voti dall'1 al 10 (qui di seguito) e la sufficienza solo nel caso del raggiungimento degli obiettivi minimi individuati dai Dipartimenti disciplinari e fatti propri da ciascun docente.

Tabella di valutazione

Nella formulazione della valutazione si rispetta la seguente convenzione terminologica (vedi PTOF di Istituto):

- eccellente: 10
- ottimo: 9

- buono: 8
- discreto: 7
- sufficiente: 6
- insufficiente: 5
- insufficienza grave: 4
- insufficienza molto grave: 3
- impreparazione: 2
- prova nulla: 1

Per la valutazione finale il Consiglio di Classe terrà conto anche della situazione di partenza, dei progressi compiuti da ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della costanza nello studio, della partecipazione all'attività didattica, dei risultati delle prove di recupero effettuate.

6.1. Tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico sono stati utilizzati i criteri deliberati nel PTOF vigente di cui si riporta l'estratto:

“Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di classe nell'attribuzione del credito terrà conto dei seguenti criteri:

- *massimo della banda qualora la parte decimale della media sia uguale o maggiore di 5 decimi;*
- *minimo della banda qualora la parte decimale della media sia inferiore a 5 decimi.*

Ulteriori informazioni sui criteri e sugli strumenti di valutazione si desumono dalle relazioni finali dei singoli docenti riportate in ALLEGATO A e dall'ALLEGATO B che raccoglie le griglie di valutazione usate per le esercitazioni in preparazione all'esame di Stato.

A questo proposito è stata utilizzata la tabella inserita di seguito:

| Media dei voti | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno |
|-----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| $M < 6$ | - | - | 7-8 |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

7. ALLEGATI

Costituiscono Allegati al presente Documento del Consiglio di Classe:

1. ALLEGATO A: Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati
2. ALLEGATO B: Griglie di valutazione
3. ALLEGATO C: Testi di simulazione prove esame di Stato
4. ALLEGATO D: Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale

Montecchio Maggiore, 15 maggio 2024

Il Coordinatore di classe

prof.ssa Alessia Fornasa

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Antonella Sperotto

ALLEGATO A - Relazioni finali dei singoli Docenti - Programmi dettagliati

ALLEGATO A

Materia: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Classe: **5TES**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Amministrazione finanza e marketing (corso serale)**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni (5 maschi e 12 femmine) di diverse età e varia nazionalità.

Il livello della classe è piuttosto vario: presenta infatti alcuni elementi di grado avanzato, un gruppo coroso con un livello medio e alcuni alunni che dimostrano grandi difficoltà.

Il gruppo si presenta nel complesso lento nell'apprendimento, poco propositivo e poco autonomo nello svolgimento delle consegne assegnate, oltre che alla continua ricerca di conferme anche durante i compiti in classe.

La partecipazione alle lezioni per la maggior parte della classe è scarsa e poco costante.

L'atteggiamento è nel complesso polemico e poco propenso alla collaborazione e alla risoluzione proficua dei problemi e delle difficoltà.

OBIETTIVI:

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Padronanza del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociale, culturale, scientifico, economico, tecnologico.
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti.
- Orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento al contesto storico, culturale e sociale di riferimento.

Obiettivi conseguiti dal punto di vista delle competenze disciplinari:

- Riconoscere e saper produrre diverse tipologie di testi (letterario, argomentativo, espositivo, di attualità).
- Riconoscere e saper analizzare un testo poetico.
- Conoscere e saper spiegare autori, testi e contesti della letteratura italiana di Ottocento e Novecento.
- Saper produrre un testo scritto corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale, morfologico e sintattico.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

| Unità di lavoro | Argomenti | Tempi di realizzazione |
|-----------------|---------------------------------------|------------------------|
| 1 | Giacomo Leopardi e Alessandro Manzoni | 20 ore |
| 2 | Giosuè Carducci e Giovanni Pascoli | 16 ore |
| 3 | Giovanni Verga e Gabriele D'Annunzio | 17 ore |
| 4 | Luigi Pirandello e Giuseppe Ungaretti | 14 ore |
| 5 | Il tema d'esame | 20 ore |

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Gruppi di lavoro
- Attività di recupero in itinere
- Esercitazioni di scrittura guidate
- Simulazione di colloquio d'esame
- Simulazione della prima prova d'esame

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo consigliato (Roncoroni, Cappellini, Sada, *La mia nuova letteratura*, Mondadori)
- Appunti personali
- Risorse online messe a disposizione dalla docente (reperibili su classroom)
- Mappe e schemi redatti in classe

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte al termine di ogni modulo
- Due simulazioni di prima prova nel corso dell'anno scolastico (gennaio e maggio)

VALUTAZIONE

Valutazione espressa in decimi secondo griglie di valutazione prestabilite.

Montecchio Maggiore, 2 maggio 2024

L'insegnante

prof.ssa Marolin Giorgia

Materia: **STORIA**

Classe: **5TES**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Amministrazione finanza e marketing (corso serale)**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni (5 maschi e 12 femmine) di diverse età e varia nazionalità.

Il livello della classe è piuttosto vario: presenta infatti alcuni elementi di grado avanzato, un gruppo corposo con un livello medio e alcuni alunni che dimostrano grandi difficoltà.

Il gruppo si presenta nel complesso lento nell'apprendimento, poco propositivo e poco autonomo nello svolgimento delle consegne assegnate, oltre che alla continua ricerca di conferme anche durante i compiti in classe.

La partecipazione alle lezioni per la maggior parte della classe è scarsa e poco costante.

L'atteggiamento è nel complesso polemico e poco propenso alla collaborazione e alla risoluzione proficua dei problemi e delle difficoltà.

OBIETTIVI:

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà e ai suoi problemi.
- Partecipare attivamente alla vita civile e culturale a livello locale.
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, individuando il collegamento tra scienza, tecnologia, economia e politica.
- Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, ambientali della tecnologia e delle sue applicazioni.

Obiettivi conseguiti dal punto di vista delle competenze disciplinari:

- Saper collocare eventi e personaggi nel tempo e nello spazio.
- Riconoscere i tratti distintivi delle diverse epoche storiche.
- Saper produrre riflessioni critiche sugli eventi che caratterizzano il presente.
- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Conoscere la storia d'Italia e d'Europa dal primo Ottocento al secondo Dopoguerra.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

| Unità di lavoro | Argomenti | Tempi di realizzazione |
|-----------------|-----------------------------|------------------------|
| 1 | Dal Risorgimento a Giolitti | 14 ore |
| 2 | La Grande Guerra | 15 ore |
| 3 | I Totalitarismi in Europa | 17 ore |
| 4 | La Seconda guerra mondiale | 15 ore |

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Attività di recupero in itinere
- Simulazione di colloquio d'esame

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo consigliato (V. Calvani, *La storia intorno a noi*, Mondadori)
- Appunti personali
- Risorse online messe a disposizione dalla docente (reperibili su classroom)
- Mappe e schemi redatti in classe

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte al termine di ogni modulo.

VALUTAZIONE

Valutazione in decimi espressa sulla base di griglie di valutazione prestabilite.

Montecchio Maggiore, 2 maggio 2024

L'insegnante

prof.ssa Marolin Giorgia

Materia: **ECONOMIA AZIENDALE**

Classe: **5TES**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Amministrazione finanza e marketing (corso serale)**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni, 12 femmine e 5 maschi. Gli alunni presentano un livello di profitto non uniforme, con un livello alto o medio-alto per alcuni, medio-basso per altri. La programmazione ha seguito un iter abbastanza lento, in quanto gli studenti presentano tempi di apprendimento differenti tra loro. L'impegno nel corso dell'anno è stato, tranne rare eccezioni, discontinuo e poco costruttivo.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

CONOSCENZE

- Bilancio d'esercizio
- Analisi di bilancio per indici e per flussi
- Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci
- Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa
- Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione
- Business plan
- Politiche di mercato e piani di marketing
- Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa
- Tecniche di reporting realizzate con il supporto informatico
- Rendicontazione ambientale e sociale d'impresa

ABILITÀ E COMPETENZE

- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse
- Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione
- Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa
- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo
- Costruire il sistema di budget, comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati.
- Costruire business plan.
- Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda
- Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie
- Predisporre report differenziati in relazione ai casi studiati e ai destinatari, anche in lingua straniera.
- Confrontare bilanci sociali e ambientali commentandone i risultati.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

| Unità di lavoro | Argomenti | Tempi di realizzazione |
|-----------------|--|------------------------|
| 1 | La contabilità generale | 25h |
| 2 | Redazione e analisi dei bilanci dell'impresa. Analisi per indici. | 38h |
| 3 | Analisi per flussi. Rendicontazione sociale e ambientale (ed. civica) | 25h |
| 4 | Il reddito fiscale dell'impresa e le imposte | 25h |
| 5 | Il controllo e la gestione dei costi dell'impresa | 35h |
| 6 | La pianificazione e la programmazione dell'impresa | 25h |
| 7 | Business plan e marketing plan. I finanziamenti alle imprese. | 25h |

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Cooperative learning
- Flipped classroom
- Gruppi di lavoro
- Processi individualizzati
- Attività di recupero-sostegno e integrazione
- Lezione frontale partecipata

MATERIALI DIDATTICI

Il testo di riferimento utilizzato è stato il testo "Futuro e impresa Up 5" – di L. Barale, G. Ricci – Tramontana. Come materiale di supporto il docente ha fornito fotocopie, dispense, slide e videlezioni fruibili su Classroom.

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

La programmazione didattica è stata suddivisa in sette moduli con una prova scritta al termine di ciascuno di essi. Il 22 febbraio è stata somministrata la prima simulazione della seconda prova dell'esame di Stato e la seconda il 13 maggio. Per lo svolgimento delle stesse la classe ha avuto a disposizione 5 ore. La prima simulazione è stata corretta e valutata ma non registrata tranne che per alcuni alunni per cui è stata considerata come prova di recupero modulo. Per la seconda simulazione sarà seguito il medesimo criterio.

VALUTAZIONE

I singoli moduli sono stati valutati con votazione da 1 a 10; i moduli non superati durante il primo svolgimento sono stati in seguito recuperati con una votazione massima di 6. Le simulazioni dell'esame di Stato sono state corrette con la griglia ministeriale che prevede una votazione in ventesimi e per le stesse la votazione è stata riportata nel registro come voto blu che non fa media.

Montecchio Maggiore, 2 maggio 2024

L'insegnante

prof.ssa Francesca Longo

Materia: **FRANCESE**

Classe: **5 TES**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Amministrazione finanza e marketing (corso serale)**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta attualmente da 17 alunni di diverse fasce d'età.

L'interesse verso la materia è stato abbastanza omogeneo, l'impegno e la partecipazione non sempre costanti, in particolare durante le lezioni in modalità DAD; il livello di conoscenza della disciplina è buono per quanto riguarda la produzione scritta e la comprensione, invece è discreto per quanto riguarda la produzione orale e la lettura.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio del settore commerciale per interagire in diversi ambiti e contesti professionali (communication et conversation téléphonique, rédaction et compréhension d'un courriel électronique);
- Comprendere le idee principali di testi sia orali che scritti su argomenti riguardanti l'attualità, lo studio e il lavoro;
- Saper interagire in modo adeguato in conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, sociale, d'attualità o professionale;
- Utilizzare il lessico più adatto ed utilizzare i dizionari, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti;
- Conoscenza delle strutture linguistiche e della grammatica;
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

| Unità di lavoro | Argomenti | Tempi di realizzazione |
|-----------------|--|-------------------------------|
| Modulo 1 | Parler de soi-même en utilisant la grammaire | 14 ore tra ottobre e novembre |
| Modulo 2 | L'Union Européenne Histoire des origines à nos jours | 17 ore tra dicembre e gennaio |
| Modulo 3 | Le territoire de la France et la francophonie | 12 ore tra febbraio e marzo |
| Modulo 4 | L'Agenda 2030 et l'ONU | 7 ore ad aprile |
| Modulo 5 | Préparation orale, rédiger un discours | 10 ore tra maggio e giugno |

METODOLOGIE

Le lezioni si sono svolte al cinquanta per cento in presenza e al cinquanta per cento in videoconferenza sulla piattaforma Google Meet.

Si è cercato di dare lo spazio alla lezione interattiva e all'interazione orale.

Le lezioni si svolgevano principalmente in modo frontale e con la tecnica della flipped classroom.

MATERIALI DIDATTICI

- Materiale fornito dalla docente
- Manuale di lingua Pas à Pas (Zanichelli)
- Schede didattiche e documenti video tratti dalla rete.
- Grammatica: Grammaire du Français (Hachette); Grammaire par étapes (Hachette)
- Estratti dei manuali di lingua in uso nel medesimo indirizzo diurno: Contacts Pros (Hachette).
- Estratti dei manuali di francese commerciale in uso negli indirizzi del diurno: Marché conclu! (Pearson)

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche sono state svolte in modalità scritta alla fine di ogni modulo previsto, con la possibilità di recupero nella stessa modalità.

VALUTAZIONE

La valutazione utilizzata va da 1 a 10.

Montecchio Maggiore, 22 aprile 2024

L'insegnante

prof. *Bevilacqua Eleonora*

Materia: **INGLESE**

Classe: **5TES**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Amministrazione finanza e marketing (corso serale)**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Successivamente ad alcuni ritiri formalizzati nel corso dell'anno, la classe è attualmente composta da 17 studenti con età e livelli di preparazione molto diversi tra loro.

Nonostante il livello di partenza fosse in generale al di sotto della media, alcuni studenti hanno mantenuto un atteggiamento propositivo nei confronti dello studio della materia, seguendo positivamente le indicazioni dell'insegnante e partecipando in modo attivo alle lezioni.

Per altri, invece, il livello di studio e partecipazione perpetrati nel corso dell'anno non sono stati all'altezza dei requisiti richiesti.

Per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti dell'insegnante alcuni studenti hanno manifestato un comportamento polemico e poco costruttivo tale da inficiare la buona riuscita di alcune lezioni.

OBIETTIVI

1. Padroneggiare la lingua per interagire in diversi contesti sociali e professionali
2. Decodificare e codificare messaggi di diverso tipo
3. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo, inclusi testi divulgativi di ambito commerciale
4. Riflettere in chiave interdisciplinare sull'uso della lingua, in particolare sull'importanza dell'intersecarsi di diverse culture.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

| Unità di lavoro | Argomenti | Tempi di realizzazione |
|-----------------|---|------------------------|
| MOD. 1 | Ripasso e approfondimento grammaticale | 12 ore |
| MOD. 2 | Formal English for the world of work: CV, job interviews, general vocabulary, translations. | 12 ore |
| MOD. 3 | Responsible business, global warming, globalisation, a digital world, Agenda 20-30, Marshall McLuhan. | 21 ore |
| MOD. 4 | The economic and political environment: types, the public sector, trade, economic indicators, the UK vs the USA political systems, the main EU institutions, Orwell's <i>1984</i> | 21 ore |

METODOLOGIE

Lezione frontale

Flipped classroom

Discussioni collettive
Video online
Auto-correzione degli errori

MATERIALI DIDATTICI

Slides create dall'insegnante
Business Plan Plus, Philippa Bowen and Margherita Cumino, Dea Scuola

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte con traduzioni, esercizi di grammatica, domande a risposta multipla e/o domande aperte.
Interrogazioni orali.

VALUTAZIONE

La valutazione è misurata in scala da 1 a 10.

Montecchio Maggiore, 3 maggio 2024

L'insegnante
prof. Concato Maria

Materia: **DIRITTO**

Classe: **5 TES**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Amministrazione finanza e marketing (corso serale)**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 17 alunni (12 femmine e 5 maschi), rientranti in differenti fasce di età e provenienti da diverse nazionalità.

Il livello della classe è disomogeneo, sono presenti alunni di livello avanzato, ma anche gruppi di livello medio-basso.

Il gruppo classe si mostra poco coeso, poco incline all'aiuto reciproco e alla collaborazione. Inoltre si nota un atteggiamento spesso polemico. Il livello di apprendimento è quasi sempre lento e non autonomo, con frequenti ritardi nella consegna di compiti assegnati.

La partecipazione alle lezioni è, quasi sempre, discontinua e scarsa, con atteggiamenti non sempre rispettosi del corpo docente.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali: La disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

-Analizzare il valore i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

-Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

-Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

-Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

-Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

| Unità di lavoro | Argomenti | Tempi di realizzazione |
|---|---|----------------------------------|
| MODULO 1 – LO STATO, LA COSTITUZIONE E LE FORME DI GOVERNO | <ul style="list-style-type: none"> • Lo Stato • La Costituzione italiana: nascita, caratteri e struttura • I principi fondamentali della Costituzione • I principi della forma di governo | Ottobre 12 ore |
| MODULO 2-L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE 1^ PARTE | <ul style="list-style-type: none"> • Il Parlamento • Il Governo • La Magistratura | Novembre – Dicembre 12 ore |

| | | |
|--|---|-----------------------------|
| MODULO 3 – – L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE 2^ PARTE | <ul style="list-style-type: none"> • Il Presidente della Repubblica • La Corte Costituzionale • Le Regioni | Gennaio- Febbraio 12 ore |
| MODULO 4 – LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Principi e organizzazione • Gli atti amministrativi e i beni pubblici | Marzo – Aprile 12 ore |
| MODULO 5 – ORGANISMI INTERNAZIONALI E DIRITTO GLOBALI | <ul style="list-style-type: none"> • L'Unione Europea • Le principali organizzazioni internazionali: ONU, NATO, Corte Penale Internazionale | Aprile-Maggio 12 ore |

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata process-oriented, con opportuni esempi svolti alla lavagna
- Lavoro individuale e di gruppo
- Attività di recupero in itinere
- Slides, mappe concettuali e video inseriti nella piattaforma Classroom.

MATERIALI DIDATTICI

- G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco: "Diritto- 5° anno" , Le Monnier Scuola ed.- Ultima Edizione
- Materiale vario di integrazione e approfondimento fornito dal docente inserito nella piattaforma Classroom.
- Lavagna. Registro elettronico sezione Didattica e Agenda. Posta elettronica. Piattaforma e-learning Classroom.
- Riassunti forniti dal docente

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte al termine di ogni modulo

VALUTAZIONE

- Valutazione espressa in decimi secondo griglia di valutazione prestabilita

Montecchio Maggiore, 2 maggio 2024

L'insegnante

prof. Enrica Cassese

Materia: **ECONOMIA POLITICA**

Classe: **5 TES**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Amministrazione finanza e marketing (corso serale)**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 17 alunni (12 femmine e 5 maschi), rientranti in differenti fasce di età e provenienti da diverse nazionalità.

Il livello della classe è disomogeneo, sono presenti alunni di livello avanzato, ma anche gruppi di livello medio-basso.

Il gruppo classe si mostra poco coeso, poco incline all'aiuto reciproco e alla collaborazione. Inoltre si nota un atteggiamento spesso polemico. Il livello di apprendimento è quasi sempre lento e non autonomo, con frequenti ritardi nella consegna di compiti assegnati.

La partecipazione alle lezioni è, quasi sempre, discontinua e scarsa, con atteggiamenti non sempre rispettosi del corpo docente.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali: La disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere e interpretare: a) le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; b) i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

| Unità di lavoro | Argomenti | Tempi di realizzazione |
|---|--|-----------------------------|
| MODULO 1 – STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA | <ul style="list-style-type: none"> • Economia pubblica e politica economica • Gli strumenti della politica economica • La funzione di allocazione delle risorse • L'integrazione europea | Ottobre-Novembre 12 ore |
| MODULO 2 – LA FINANZA PUBBLICA | <ul style="list-style-type: none"> • La spesa pubblica • Le entrate pubbliche • La finanza della protezione sociale | Novembre-Dicembre 12 ore |

| | | |
|---|--|----------------------------|
| MODULO 3 – IL BILANCIO | <ul style="list-style-type: none"> • Funzione e struttura del bilancio • La manovra di bilancio • L'equilibrio dei conti pubblici | Gennaio-Febbraio 10 ore |
| MODULO.4 – L'IMPOSIZIONE FISCALE E IL SISTEMA TRIBUTARIO | Le imposte e il sistema tributario <ul style="list-style-type: none"> • La certezza e la semplicità dell'imposizione • Gli effetti economici dell'imposizione | Marzo-Aprile 10 ore |
| MODULO 5 – IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO | <ul style="list-style-type: none"> • Struttura del sistema tributario italiano • La determinazione del reddito ai fini fiscali • Tipologie di imposta • I tributi regionali e locali | Aprile-Maggio 4 ore |

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata process-oriented, con opportuni esempi svolti alla lavagna
- Lavoro individuale e di gruppo
- Attività di recupero in itinere
- Slides, mappe concettuali e video inseriti nella piattaforma Classroom.

MATERIALI DIDATTICI

- C. Aime, M.G. Pastorino: "Economia Pubblica Attiva- per il quinto anno", Tramontana ed., ultima edizione.
- Materiale vario di integrazione e approfondimento fornito dal docente inserito nella piattaforma Classroom. Lavagna. Registro elettronico sezione Didattica e Agenda. Posta elettronica. Piattaforma e-learning Classroom.
- Riassunti forniti dal docente

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove scritte al termine di ogni modulo

VALUTAZIONE

- Valutazione espressa in decimi secondo griglia di valutazione prestabilita

Montecchio Maggiore, 2 maggio 2021

L'insegnante

prof. Enrica Cassese

Materia: **MATEMATICA**

Classe: **5TES**

Anno Scolastico: **2023-2024**

Indirizzo: **Amministrazione finanza e marketing (corso serale)**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, si presenta composta formalmente da 17 studenti ma due hanno dichiarato che non frequenteranno più le lezioni.

Tranne pochissime eccellenze, gli studenti hanno dimostrato tempi di apprendimento lenti e discontinui e hanno rallentato il programma al punto tale da non permettere lo svolgimento di quanto preventivato. Si sono dovute somministrare innumerevoli verifiche di recupero dati gli esiti ripetutamente negativi dei vari moduli.

La classe, fin dallo scorso anno si è dimostrata scollata e molto incline alla polemica.

Più volte, invitati a riflettere sul loro comportamento, si sono trincerati dietro al fatto di essere lavoratori e di essere poco capiti dagli insegnanti. A loro modo di vedere è stato tenuto un comportamento troppo rigido e poco incline alla comprensione da parte dei docenti.

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

gli studenti hanno una sufficiente conoscenza del concetto di funzione (in particolar modo retta e parabola). Di funzioni razionali intere e fratte sono in grado di determinare il dominio, le intersezioni con gli assi, e il segno con qualche difficoltà. Sanno inoltre calcolare i limiti con conseguente determinazione di eventuali asintoti e la derivata di semplici funzioni fratte determinando così la crescita e decrescenza della funzione stessa.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

| Unità di lavoro | Argomenti | Tempi di realizzazione |
|-----------------|--|---|
| 1 | Ripasso sulle disequazioni di primo e di secondo grado intere e fratte. Sistemi di disequazioni | 20 ore |
| 2 | Definizione di funzione: la funzione lineare. Problemi economici. | 20 ore |
| 3 | La parabola. Significato geometrico, individuazione di vertice, fuoco, asse di simmetria, direttrice. Problemi economici. | 20 ore |
| 4 | Studio di funzione fino al segno: Campo di esistenza di una funzione reale. Intervalli di positività e negatività. Intersezioni con gli assi cartesiani. razionali fratte). (grafico probabile di una funzione) | (di sole funzioni algebriche razionali intere e 14 ore |
| 5 | Concetto di limite. Limiti delle funzioni elementari. Algebra dei limiti. Forme indeterminate di funzioni algebriche. Limiti di funzioni polinomiali. Limiti di funzioni razionali fratte. Concetto di asintoto orizzontale, verticale e obliquo. | 13 ore |
| 6 | Il concetto di derivata. Principali regole di derivazione. Studio della crescita e della decrescita di una funzione, determinazione dei massimi/minimi relativi | 12 ore |

METODOLOGIE

La maggior parte delle lezioni, sono state registrate e, durante le stesse, si sono prodotte delle slides. Tutto il materiale è stato di volta in volta caricato in "Classroom", dando la possibilità ai discenti di rivederlo più volte.

MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati: la lavagna interattiva per le spiegazioni in classe, gli appunti per lo studio della teoria e degli esercizi, la calcolatrice tascabile, fotocopie dei testi della collana di seguito indicata.

Libri di testo: La matematica a colori - Edizione rossa
Autore: Leonardo Sasso
Casa editrice: Petrini

TIPOLOGIE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per valutare la preparazione degli studenti sono state utilizzate prove scritte.
Anche l'impegno personale dimostrato e la partecipazione attiva in classe sono stati oggetto di valutazione.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i livelli della valutazione del profitto si è adottata una scala dall' 1 al 10, facendo riferimento alla tabella d'Istituto.

Montecchio Maggiore, 2 maggio 2024

L'insegnante

Prof.ssa Alessia Fornasa

ALLEGATO B - Griglie di valutazione

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI | PUNTI | |
|---|--|----------|--|
| 1.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo | Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione. | 1-2 | |
| | Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche. | 3-4 | |
| | Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti. | 5 | |
| | Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate. | 6 | |
| | Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato. | 7-8 | |
| 1.2 Coesione e coerenza testuale | Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali. | 9-10 | |
| | Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti. | 1-2 | |
| | Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie. | 3-4 | |
| | Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati. | 5 | |
| | Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro. | 6 | |
| 2.1 Ricchezza e padronanza lessicale | Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale. | 7-8 | |
| | Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace. | 9-10 | |
| | Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione. | 1-2 | |
| | Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori. | 3-4 | |
| | Lessico generico, a volte improprio. | 5 | |
| 2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura | Lessico semplice, basilare. | 6 | |
| | Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore. | 7-8 | |
| | Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace. | 9-10 | |
| | Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione. | 1-2 | |
| | Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata. | 3-4 | |
| 3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura. | 5 | |
| | Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura. | 6 | |
| | Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura. | 7-8 | |
| | Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura. | 9-10 | |
| | Conoscenze nulle e/o errate. | 1-2 | |
| 3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Conoscenze scarse e/o estremamente generiche. | 3-4 | |
| | Conoscenze superficiali. | 5 | |
| | Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali. | 6 | |
| | Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche. | 7-8 | |
| | Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti. | 9-10 | |
| 3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili. | 1-2 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio. | 3-4 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro. | 5 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato. | 6 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni. | 7-8 | |
| L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale. | 9-10 | | |

| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI | PUNTI | |
|---|--|----------|-------------|
| 4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo, la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) | Consegna del tutto disattesa. I vincoli sono ignorati e/o non sono compresi. | 1-2 | |
| | Le richieste della consegna vengono rispettate in modo parziale e/o con gravi errori. | 3-4 | |
| | Le richieste della consegna vengono rispettate in modo approssimativo. | 5 | |
| | Le richieste della consegna vengono rispettate in modo essenziale. | 6 | |
| | Le richieste della consegna vengono rispettate in modo completo ed adeguato. Qualche lieve imprecisione. | 7-8 | |
| 5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | L'idea centrale del testo e gli snodi tematici-stilistici non vengono individuati o sono del tutto fraintesi. | 1-2 | |
| | L'idea centrale del testo e/o gli snodi tematici-stilistici sono compresi solo parzialmente. | 3-4 | |
| | La comprensione del testo è superficiale; gli snodi tematici-stilistici sono compresi in modo generico, approssimativo. | 5 | |
| | L'idea centrale del testo e gli snodi tematici-stilistici sono complessivamente compresi, anche se con qualche incertezza. | 6 | |
| | Il testo è compreso in ogni sua parte; gli snodi tematici-stilistici sono compresi con sicurezza. | 7-8 | |
| 6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica | Il testo e gli snodi tematici-stilistici sono compresi in profondità, nel dettaglio, in ogni loro parte, anche attraverso inferenze puntuali. | 9-10 | |
| | L'elaborato non risponde ad alcuna richiesta di analisi del testo o l'analisi, svolta in minima parte, è errata. | 1-2 | |
| | L'analisi delle componenti del testo è per lo più errata e/o parziale. | 3-4 | |
| | L'analisi delle componenti del testo è superficiale, con numerose imprecisioni. | 5 | |
| | L'analisi delle componenti del testo è semplice, essenziale, ma corretta. | 6 | |
| 7. Interpretazione corretta e articolata del testo | L'analisi delle componenti del testo è buona, ma con qualche imprecisione e/o omissione. | 7-8 | |
| | L'analisi delle componenti del testo è completa, puntuale, motivata. | 9-10 | |
| | Manca l'interpretazione del testo o essa è del tutto errata; il collegamento tra il testo e il suo contesto storico-letterario è assente o gravemente lacunoso. | 1-2 | |
| | Il testo viene interpretato con molti fraintendimenti; la contestualizzazione dimostra conoscenze frammentarie e/o errate. | 3-4 | |
| | Il testo viene interpretato con superficialità; la contestualizzazione rivela un supporto di conoscenze limitato, con qualche omissione. | 5 | |
| | Il testo viene interpretato nel complesso correttamente; il testo è collegato alle linee essenziali del contesto in modo semplice, schematico, ma pertinente. | 6 | |
| | Il testo viene interpretato correttamente con puntualità; la contestualizzazione rivela conoscenze pertinenti, approfondite. | 7-8 | |
| | Il testo viene interpretato in modo corretto, preciso e personale; la contestualizzazione rivela riferimenti culturali ricchi e originali. | 9-10 | |
| TOTALE | | | /100 |

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI | PUNTI | |
|---|--|----------|--|
| 1.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo | Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione. | 1-2 | |
| | Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche. | 3-4 | |
| | Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti. | 5 | |
| | Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate. | 6 | |
| | Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato. | 7-8 | |
| 1.2 Coesione e coerenza testuale | Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali. | 9-10 | |
| | Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti. | 1-2 | |
| | Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie. | 3-4 | |
| | Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati. | 5 | |
| | Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro. | 6 | |
| 2.1 Ricchezza e padronanza lessicale | Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale. | 7-8 | |
| | Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace. | 9-10 | |
| | Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione. | 1-2 | |
| | Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori. | 3-4 | |
| | Lessico generico, a volte improprio. | 5 | |
| 2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura | Lessico semplice, basilare. | 6 | |
| | Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore. | 7-8 | |
| | Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace. | 9-10 | |
| | Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione. | 1-2 | |
| | Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata. | 3-4 | |
| 3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura. | 5 | |
| | Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura. | 6 | |
| | Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura. | 7-8 | |
| | Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura. | 9-10 | |
| | Conoscenze nulle e/o errate. | 1-2 | |
| 3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Conoscenze scarse e/o estremamente generiche. | 3-4 | |
| | Conoscenze superficiali. | 5 | |
| | Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali. | 6 | |
| | Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche. | 7-8 | |
| | Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti. | 9-10 | |
| 3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili. | 1-2 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio. | 3-4 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro. | 5 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato. | 6 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni. | 7-8 | |
| L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale. | 9-10 | | |

| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI | PUNTI | |
|--|--|----------|-------------|
| 4. Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | L'elaborato non individua la struttura argomentativa del testo dato o l'individuazione è del tutto errata. | 1-2 | |
| | L'elaborato individua solo alcune strutture dell'impostazione argomentativa e/o manca la comprensione d'insieme del testo dato. | 3-4 | |
| | L'elaborato individua alcune strutture dell'impostazione argomentativa e/o la comprensione d'insieme del testo dato è parziale. | 5-6 | |
| | L'elaborato individua le parti essenziali dell'impostazione argomentativa, ma con imprecisioni. | 7 | |
| | L'elaborato individua correttamente le parti essenziali dell'impostazione argomentativa del testo dato. | 8 | |
| | L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, o con qualche imprecisione. | 9-10 | |
| | L'elaborato individua la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte senza errori, con precisione. | 11-12 | |
| | L'elaborato individua con correttezza, puntualità la struttura argomentativa del testo dato in ogni sua parte, anche con esempi. | 13-14 | |
| 5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | Il testo non presenta un percorso ragionativo o esso è del tutto incomprensibile. | 1-2 | |
| | Il percorso ragionativo è incoerente e/o l'uso dei connettivi è errato. | 3-4 | |
| | Il percorso ragionativo è frammentario e/o incompleto e/o l'uso dei connettivi non è pertinente. | 5-6 | |
| | Il percorso ragionativo è schematico, ma limitato; l'uso dei connettivi è incerto. | 7 | |
| | Il percorso ragionativo, seppur semplice, è lineare e corretto; l'uso dei connettivi è in alcuni punti incerto. | 8 | |
| | Lo sviluppo del percorso ragionativo è coerente, con qualche buona articolazione. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi. | 9-10 | |
| | Lo sviluppo del percorso ragionativo è buono, coerente e ben articolato. L'uso dei connettivi è adeguato, sempre corretto. | 11-12 | |
| | Lo sviluppo del percorso ragionativo è eccellente: ampio, articolato, esaustivo, originale. L'uso dei connettivi è efficace. | 13-14 | |
| 6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | Non vi sono riferimenti culturali di supporto. O essi sono del tutto incongruenti e/o incomprensibili. | 1-2-3 | |
| | I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e/o lacunosi. In taluni casi incongruenti. | 4-5 | |
| | I riferimenti culturali sono imprecisi, approssimativi. | 6 | |
| | I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati. | 7 | |
| | I riferimenti culturali di supporto sono vari, corretti, ma solo in qualche caso approfonditi. | 8-9 | |
| | I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti e sempre approfonditi. | 10-11 | |
| | I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, approfonditi, efficaci ed originali. | 12 | |
| TOTALE | | | /100 |

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI | PUNTI | |
|---|--|--------------|--|
| 1. Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo | Ideazione assente o del tutto disordinata. Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e/o organizzazione. | 1-2 | |
| | Ideazione confusa. Il testo risulta privo di pianificazione e organizzazione organiche. | 3-4 | |
| | Ideazione basilare. Il testo risulta nel complesso accettabile, ma disorganizzato in alcuni punti. | 5 | |
| | Ideazione chiara. Pianificazione e organizzazione sono semplici, lineari, complessivamente adeguate. | 6 | |
| | Ideazione buona. Il testo risulta pianificato e organizzato in modo rigoroso, ben strutturato. | 7-8 | |
| 1.2 Coesione e coerenza testuale | Ideazione eccellente. Pianificazione e organizzazione articolate, efficaci, originali. | 9-10 | |
| | Coesione e/o coerenza del testo del tutto assenti. | 1-2 | |
| | Il testo è frammentario, con parti slegate tra loro e/o contraddittorie. | 3-4 | |
| | Il testo è organizzato con logicità, tuttavia i connettivi non sono adeguati. | 5 | |
| | Il testo è organizzato con un ordine logico semplice, ma chiaro. | 6 | |
| 2.1 Ricchezza e padronanza lessicale | Il testo è organizzato in modo logico, ben articolato, talora originale. | 7-8 | |
| | Il testo è organizzato in modo logico, coeso, coinvolgente, efficace. | 9-10 | |
| | Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione. | 1-2 | |
| | Lessico scorretto, con gravi e/o diffusi errori. | 3-4 | |
| | Lessico generico, a volte improprio. | 5 | |
| 2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura | Lessico semplice, basilare. | 6 | |
| | Lessico appropriato con qualche imprecisione e/o raro errore. | 7-8 | |
| | Lessico sempre appropriato, ricco; originale ed efficace. | 9-10 | |
| | Elaborato troppo scarno per poter essere valutato o con errori tali da compromettere la comprensione. | 1-2 | |
| | Diffusi e/o gravissimi errori di ortografia / sintassi. Punteggiatura errata. | 3-4 | |
| 3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | Diffusi errori e/o qualche grave errore di ortografia / sintassi / punteggiatura. | 5 | |
| | Alcuni errori di ortografia / sintassi. Uso incerto della punteggiatura. | 6 | |
| | Errori circoscritti di ortografia / sintassi o errori molto lievi. Uso coerente della punteggiatura. | 7-8 | |
| | Espressione sempre corretta. Uso coerente, vario ed efficace della punteggiatura. | 9-10 | |
| | Conoscenze nulle e/o errate. | 1-2 | |
| 3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | Conoscenze scarse e/o estremamente generiche. | 3-4 | |
| | Conoscenze superficiali. | 5 | |
| | Conoscenze basilari, riferimenti culturali essenziali. | 6 | |
| | Conoscenze pertinenti, precise, ma scolastiche. | 7-8 | |
| | Conoscenze ampie, approfondite; originali e interessanti. | 9-10 | |
| 3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | L'elaborato non contiene un giudizio critico, una tesi personale o essi non sono comprensibili. | 1-2 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale solo accennato e/o contraddittorio. | 3-4 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale incerto, talora poco chiaro. | 5 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale chiaro, anche se semplice e poco motivato. | 6 | |
| | L'elaborato contiene un giudizio personale discretamente motivato; le argomentazioni sono logiche, ma comuni. | 7-8 | |
| L'elaborato contiene un giudizio personale motivato e critico; approfondito con puntualità e originale. | 9-10 | | |

| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI | PUNTI | |
|--|---|---|-------------|
| 4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi | <p>Il testo non rispetta la traccia; titolo e parafrasi sono mancanti.</p> <p>Il testo non rispetta la traccia; titolo e parafrasi sono del tutto non pertinenti.</p> <p>Il testo rispetta la traccia solo in alcuni punti; titolo e parafrasi sono inefficaci.</p> <p>Il testo rispetta la traccia in modo superficiale; titolo e parafrasi sono incerti e/o troppo generici.</p> <p>Il testo è complessivamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi, seppur semplici, sono formulati con chiarezza.</p> <p>Il testo è pertinente alla traccia in ogni sua parte; titolo e parafrasi sono accurati.</p> <p>Il testo è pertinente alla traccia in ogni sua parte con alcuni buoni approfondimenti; titolo e parafrasi sono incisivi.</p> <p>Il testo sviluppa a fondo la traccia con cura e precisione; titolo e parafrasi sono originali, funzionali alla trattazione, efficaci.</p> | <p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5-6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9-10</p> <p>11-12</p> <p>13-14</p> | |
| 5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | <p>L'esposizione non presenta un ordine pianificato o esso è del tutto incomprensibile.</p> <p>L'esposizione presenta un ordine incoerente e/o solo in alcuni punti; le singole informazioni sono tra loro in contraddizione.</p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione è incompleto; alcuni elementi sono tra loro incongruenti.</p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione è schematico, ma limitato.</p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione, seppur semplice, è lineare e corretto.</p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione è progressivo, coerente, con qualche buona articolazione.</p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione è buono, coerente e coeso, sicuro.</p> <p>Lo sviluppo dell'esposizione è eccellente: articolato, coerente e coeso, originale.</p> | <p>1-2</p> <p>3-4</p> <p>5-6</p> <p>7</p> <p>8</p> <p>9-10</p> <p>11-12</p> <p>13-14</p> | |
| 6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | <p>Non vi sono riferimenti culturali di supporto o essi sono del tutto incongruenti e/o incomprensibili.</p> <p>I riferimenti culturali di supporto sono scarsi e/o lacunosi. In molti casi incongruenti.</p> <p>I riferimenti culturali sono imprecisi, approssimativi, in disordine.</p> <p>I riferimenti culturali di supporto sono corretti, anche se limitati e non articolati.</p> <p>I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, ma solo in qualche caso approfonditi ed articolati.</p> <p>I riferimenti culturali di supporto sono molteplici, corretti, sempre approfonditi ed articolati.</p> <p>I riferimenti culturali di supporto sono vari, corretti, approfonditi, articolati in maniera efficace ed originale.</p> | <p>1-2-3</p> <p>4-5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8-9</p> <p>10-11</p> <p>12</p> | |
| TOTALE | | | /100 |

SECONDA PROVA SCRITTA

Griglia correzione prova scritta Economia Aziendale

| Indicatore (correlato agli obiettivi della prova) | Punteggio max per ogni indicatore (totale 20) | |
|--|---|--|
| Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina (4) | | |
| Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia. | 4 | |
| Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti edalla situazione operativa. Riconosce molti dei vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo adeguato e coerente.. | 3 | |
| Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dallasituazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente. | 2,5 | |
| Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nellatraccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso | 2 | |
| Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Non è in grado di utilizzare i vincoli presenti nella traccia. | 1 | |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i>, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati. | | |
| Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito. | 6 | |
| Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso ampiamente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo significativo le scelte proposte." | 5 | |
| Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso in modo coerente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico e con qualche imprecisione le scelte proposte. | 4 | |
| Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti. | 3,5 | |
| Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anchegravi e privo di spunti personali. | 3 | |

| | | |
|--|-----|--|
| Costruisce un elaborato incompleto, contenente numerosi errorigravi e privo di spunti personali. | 2 | |
| Costruisce un elaborato incompleto, privo di coerenza nei risultati ottenuti. | 1 | |
| Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti. (6) | | |
| Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioniricche, personali e coerenti con la traccia. | 6 | |
| Costruisce un elaborato corretto e completo con alcune osservazioni personali. | 5 | |
| Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni appropriate. | 4 | |
| Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori, conosservazioni essenziali e semplici. | 3,5 | |
| Costruisce un elaborato incompleto, contenente alcuni errorianche gravi e sviluppati in modo superficiale | 3 | |
| Costruisce un elaborato incompleto, contenente numerosi errorigravi e privo di spunti personali | 2 | |
| Costruisce un elaborato incompleto, privo di coerenza neirisultati ottenuti | 1 | |
| Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (4) | | |
| Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico. | 4 | |
| Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato." | 3 | |
| Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico semplice. | 2,5 | |
| Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato. | 2 | |
| Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Non è in grado di illustrare le scelte operate. | 1 | |

PROVA ORALE

(vedi Allegato B - O.M. n. 53 Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione)

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|--|---------|---|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0,5 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1,5 - 2,5 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3 - 3,5 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4 - 4,5 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. | 0,5 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato. | 1,5 - 2,5 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline. | 3 - 3,5 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. | 4 - 4,5 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0,5 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti. | 1,5 - 2,5 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti. | 3 - 3,5 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4 - 4,5 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato. | 0,5 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 1,5 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato. | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 2,5 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato. | 0,5 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato. | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. | 1,5 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali. | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali. | 2,5 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

ALLEGATO C - Testi di simulazione prove Esame di Stato

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SILVIO CECCATO" – Montecchio Maggiore

Classi Quinte di tutti gli indirizzi – Anno scolastico 2023-2024

I^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

GIOVANNI PASCOLI, *Patria*

Il titolo di questo componimento di Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

¹ Corrose

² Cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ Il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TRACCIA 2

EMILIO LUSSU, *Un anno sull'Altipiano*, Einaudi, Torino, 2014.

L'Italia fu tra i vincitori della Prima Guerra Mondiale e l'evento viene ancora oggi commemorato nella celebrazione del 4 novembre. Ma vanno anche ricordati gli enormi sacrifici umani, non sempre utili, che furono richiesti dalla guerra. Lussu ci offre un esempio della mistificazione operata dalle alte sfere militari, impegnate a diffondere il culto di un cieco eroismo con l'intento di reprimere l'avversione della gente comune per una guerra che il pontefice Benedetto XV aveva definito «un'inutile strage».

- 1 Noi avevamo costruito una trincea solida, con sassi e grandi zolle. I soldati la potevano percorrere, in piedi, senza esser visti. Le vedette⁴ osservavano e sparavano dalle feritoie, al coperto. Il generale guardò alle feritoie, ma non fu soddisfatto. Fece raccogliere un mucchio di sassi ai piedi del parapetto, e vi montò sopra, il binocolo agli occhi. Così dritto, egli restava scoperto dal petto alla testa. - Signor generale, - dissi io, -
- 5 gli austriaci hanno degli ottimi tiratori ed è pericoloso scoprirsi così.
Il generale non mi rispose. Dritto, continuava a guardare con il binocolo. Dalle linee nemiche partirono due colpi di fucile. Le pallottole fischiarono attorno al generale. Egli rimase impassibile. Due altri colpi seguirono ai primi, e una palla sfiorò la trincea. Solo allora, composto e lento, egli discese. Io lo guardavo da vicino. Egli dimostrava un'indifferenza arrogante. Solo i suoi occhi giravano vertiginosamente.
- 10 Sembravano le ruote di un'automobile in corsa.

⁴ Vedette: sentinelle.

La vedetta, che era di servizio a qualche passo da lui, continuava a guardare alla feritoia, e non si occupava del generale. Ma dei soldati e un caporale della 12^a compagnia che era in linea, attratti dall'eccezionale spettacolo, s'erano fermati in crocchio, nella trincea, a fianco del generale, e guardavano, più diffidenti che ammirati. Essi certamente trovavano, in quell'atteggiamento troppo intrepido del comandante di divisione, ragioni sufficienti per considerare, con una certa quale apprensione⁵, la loro stessa sorte. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione.

15 - Se non hai paura, - disse rivolto al caporale, - fa' quello che ha fatto il tuo generale.
 - Signor sì, - rispose il caporale. E, appoggiato il fucile alla trincea, montò sul mucchio di sassi. Istintivamente, io⁶ presi il caporale per il braccio e l'obbligai a ridiscendere. - Gli austriaci, ora, sono avvertiti⁷, - dissi io, - e non sbaglieranno certo il tiro.

20 Il generale, con uno sguardo terribile, mi ricordò la distanza gerarchica⁸ che mi separava da lui. Io abbandonai il braccio del caporale e non dissi più una parola. - Ma non è niente, - disse il caporale, e risalì sul mucchio. Si era appena affacciato che fu accolto da una salva⁹ di fucileria. Gli austriaci, richiamati dalla precedente apparizione, attendevano coi fucili puntati. Il caporale rimase incolume. Impassibile, le braccia appoggiate sul parapetto, il petto scoperto, continuava a guardare di fronte. - Bravo! - gridò il generale. - Ora, puoi scendere.

25 Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Il caporale si rovesciò indietro e cadde su di noi. Io mi curvai su di lui. La palla lo aveva colpito alla sommità del petto, sotto la clavicola, traversandolo da parte a parte. Il sangue gli usciva dalla bocca. Gli occhi socchiusi, il respiro affannoso, mormorava: - Non è niente, signor tenente.

30 Anche il generale si curvò. I soldati lo guardavano, con odio. - È un eroe, - commentò il generale. - Un vero eroe. - Quando egli si drizzò, i suoi occhi, nuovamente, si incontrarono con i miei. Fu un attimo. In quell'istante, mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.

35 - È un eroe autentico, - continuò il generale. Egli cercò il borsellino e ne trasse una lira d'argento. Tieni, - disse, - ti berrai un bicchiere di vino, alla prima occasione. Il ferito, con la testa, fece un gesto di rifiuto e nascose le mani. Il generale rimase con la lira fra le dita, e, dopo un'esitazione, la lasciò cadere sul caporale. Nessuno di noi la raccolse.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 5-6 righe, individuando il significato essenziale.
2. Dal punto di vista del narratore-protagonista, il gesto di sporgersi senza difese oltre il riparo della trincea per osservare il nemico è un atto di coraggio o di follia? E secondo te?
3. Il caporale è definito eroe autentico dal generale: ci possono essere anche eroi non autentici?
4. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione. Perché è usato il termine spettatori, che non ha nulla in comune con il linguaggio militare? Come definiresti con un aggettivo la scena finale, in cui il generale premia l'eroismo del caporale con una lira d'argento?
5. Individua tutti i punti in cui sono messi in evidenza gli occhi e lo sguardo del generale, poi scrivi un breve commento dell'ultima descrizione: "mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale".

Interpretazione

Il generale ribadisce più volte il concetto: "È un eroe", "Un vero eroe", "È un eroe autentico". Evidentemente percepisce l'odio dei soldati nei suoi confronti e teme che nessuno voglia essere eroe in quel modo. Inquadra il brano nelle problematiche relative alla Prima Guerra Mondiale. Puoi sviluppare l'argomento indicando: le ragioni

⁵ Apprensione: preoccupazione, perché i soldati temono che il generale pretenda da loro gesti di inutile esibizionismo pari ai suoi, come infatti succede subito dopo.

⁶ Io: il narratore, che è un sottotenente, cioè un ufficiale non di carriera.

⁷ Avvertiti: attenti.

⁸ Distanza gerarchica: nella scala dei gradi militari, il sottotenente è l'ufficiale di livello più basso, il generale di livello più elevato.

⁹ Salva di fucileria: sparo simultaneo di più fucili.

che portarono l'Italia a entrare in guerra; le ragioni del monito del Papa circa l'”inutile strage”; le condizioni delle truppe. Come spieghi questa idea dell'eroismo come un atto dimostrativo fine a se stesso? E che cosa è per te, oggi, l'eroismo?

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

“Fine vita: discuterne seriamente non con slogan”

È triste che le discussioni sul fine vita ricadano nella consueta logica binaria (giusto/ingiusto, buono/cattivo, vero/falso, e nel caso di specie vita/morte) che portano a schierarsi prima ancora di cercare di capire. Perché il problema è innanzitutto quello di definire il problema. Non si tratta di abbreviare la vita o anticipare la morte: ma precisamente di definire che cosa è vita e che cosa è morte. Per questo dovremmo rifiutare con fastidio e persino con indignazione e scandalo chi si autopropone come pro vita, come se altri fossero pro morte. Se siamo adulti ragionevoli, almeno (purtroppo, ascoltando taluni politici e opinionisti, è lecito dubitare che lo siano: probabilmente è anche questo uno dei casi in cui il senso comune è più avanti di chi pretende di rappresentarlo).

Proviamo ad approssimarci alla definizione del problema. L'aspettativa di vita di ciascuno di noi si è allungata enormemente, e in un secolo è praticamente raddoppiata. Il problema è che l'allungamento degli anni in buona salute non è proporzionale all'allungamento della vita, e anzi la sproporzione cresce continuamente. Forme di malattia, di decadimento e di sofferenza una volta rare e inusuali sono oggi esperienza diffusa, quasi di massa. Il che significa che la parte finale della vita (spesso anni, talvolta decenni) diventa per molti sempre più difficile, dolorosa, onerosa, in qualche caso insostenibile: più un'agonia (che in greco significa lotta, faticosa e dall'esito incerto per definizione), che un sereno andarsene. La medicina (più correttamente: la tecnologia e la chimica applicate massicciamente al bios) ormai può tenere in vita indefinitamente un corpo: ma, appunto, è vita?

Come rispondeva il cattolicissimo filosofo Giovanni Reale ai cattolici troppo facilmente e facilonamente schierati abbracciando le loro certezze pro vita come armi, se un corpo è tenuto in vita da una macchina, e in grado di vivere solo grazie ad essa, sostenere questa scelta è una sacralizzazione della tecnica, non della vita. E, aggiungiamo noi, sancisce l'estensione del dominio della malattia, che ha la stessa radice etimologica del male e del maligno, sulla vita. Non a caso le cose sono più complicate di così, e gli schieramenti non sono affatto cattolici (o religiosi) contro laici: già ai tempi del caso Englaro l'opinione pubblica interna ai vari gruppi si divideva pressappoco a metà.

C'è in gioco una questione fondamentale di dignità della vita e di libertà di scelta, e dunque di chi ha il diritto di decidere e di disporre del proprio corpo, e di quello di chi non è (più) in grado di decidere per sé stesso. C'è una doverosa questione da porsi sulla naturalità o artificialità (o artificiosità) delle nostre scelte: così come c'è un ritorno al cibo e pure al parto naturale, non si vede perché non dovremmo avanzare una riflessione anche sulla morte naturale; evento escluso ormai dal nostro orizzonte domestico e ancor più medico-ospedaliero (per il quale la morte deve avere per forza una causa, come se non appartenesse alla natura l'idea che la vita ha anche una fine), ma che pure allude a una dimensione profonda, che dovrebbe farci riflettere anche sul riportare la morte a casa, in un orizzonte familiare, anziché ospedalizzarla per forza, anche quando non è né utile né necessario. Ma è giusto pure parlare di costi, economici e morali (e bisogna che qualcuno si assuma il coraggio civile di dirlo): ormai, per ciascuno di noi, il grosso della spesa sanitaria è speso negli ultimi anni, per tirarla in lungo, per così dire, talvolta fino all'estenuazione, non per vivere bene, o per migliorare la vita di chi – bambino, giovane, adulto – avrebbe il diritto di viverla meglio. E forse anche su questo dovremmo aprire una discussione: è davvero etico spendere sempre di più, talvolta indebitando famiglie o costringendole a scegliere tra le spese per i figli e quelle per i genitori, per allungare una vita, o talvolta un suo simulacro, di qualche settimana, mese o anno? Certo, quando non si può più guarire si può ancora curare, prendersi cura. Ma questo non vuol dire allungare indefinitamente agonie spesso

protratte per volontà dei parenti di non lasciar andare i propri cari che per desiderio di questi ultimi: semmai accompagnare la vita che è rimasta dandole un senso, più che una durata maggiore – dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale.

Stefano Allievi, *Fine vita, il binario sbagliato*, in «Corriere della sera – Corriere del Veneto», 3 novembre 2023.

Comprensione e analisi

1. Nel primo paragrafo, l'autore sostiene che spesso la discussione attuale sull'argomento del fine vita sia mal posta. Perché? Quale rischio si corre?
2. Qual è il problema preciso da focalizzare?
3. L'articolo elenca molteplici questioni da affrontare seriamente, sempre in merito al fine vita. Quali sono?
4. In un punto del testo, sempre in relazione al corpo umano, vengono distinti i termini “medicina” e “tecnologia”. Qual è la differenza?
5. Che cosa vuole intendere l'autore con l'espressione “riportare la morte a casa”?
6. Il testo affronta anche l'aspetto dei costi in termini economici. Spiegalo a parole tue.

Produzione

L'articolo tratta il delicato tema del fine-vita, ponendo alcune questioni da approfondire per affrontare l'argomento con serietà: il decadimento del corpo con l'allungamento della vita, il ruolo della tecnologia, la dignità della vita e la libertà di scelta. Secondo l'autore, bisognerebbe accettare la morte come un fatto naturale, quantunque doloroso, cercando di “dare vita al tempo (rimasto), non tempo a una vita che forse non è più tale”. Condividi questo pensiero? Esprimi le tue considerazioni a riguardo.

TRACCIA 2

Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- 1 *Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assisteremo alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della*
- 5 *conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*
- 10 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente*
- 15 *trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito*

a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della
20 *bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche,
25 camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciamo poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo
30 sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a
35 deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?».

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 21-35), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta» (righe 21-22)?
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari» (righe 27-28).

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TRACCIA 3

“Basta detenzioni per propaganda politica, i magistrati provino a vivere in carcere”

Il carcere non deve essere una discarica sociale. Chi subisce una condanna non deve avere la sensazione di essere scaraventato in un luogo in cui le condizioni strutturali possono produrre abusi, oppure episodi di autolesionismo fino al suicidio, come abbiamo visto troppo spesso quest'anno.

Vorrei un carcere per pochi. Dove si scontano pene lunghe solo per reati molto gravi. Vorrei istituti diversi per chi sta scontando la pena e chi si trova in custodia cautelare, quando cioè non è ancora intervenuta una sentenza definitiva. Ma per raggiungere questo obiettivo si deve passare attraverso una ricostruzione del diritto penale. Perché, è chiaro, ci sono reati per i quali il carcere è una reazione abnorme, che potrebbero e dovrebbero essere sanzionati con pene sostitutive. Da pensare anche in modo creativo, tenendo presente che oltre all'aspetto afflittivo - la punizione per una condotta illecita - deve esserci la componente rieducativa. Per far questo, però, occorrono anche strutture esterne adatte, che spesso oggi sono insufficienti.

Un esempio di creatività? Mi sembra molto interessante la detenzione domiciliare durante il fine settimana. Per chi? Soggetti non pericolosi e per reati di media gravità. È soltanto un esempio, certo. Ma costringere qualcuno (soprattutto se giovane) a restare in casa per un dato tempo, senza contatti con l'esterno, con blocco del telefono e dell'accesso a Internet e dunque ai social: sarebbe una sanzione afflittiva (la pena deve esserlo, anche se in modo civile), ma non criminogena. Consentirebbe una riflessione e una rivisitazione seria della propria condotta e dunque un effetto rieducativo. Questo è solo un esempio, per dare un'idea di come si possa immaginare un sistema di sanzioni a un tempo mite ed efficace. E comunque, in generale, i reati che prevedono il carcere sono troppi. Ci sono decine di migliaia di violazioni punite con la sanzione penale e con il carcere. Questo rende pletorico, assurdo e privo di efficacia il sistema. Nessun ordinamento penale può funzionare con un simile numero di violazioni.

La dilatazione del diritto penale, della sanzione carceraria è una patologia. Che talvolta viene usata con scopi di propaganda politica oppure di controllo sociale. Quando parlo di propaganda politica penso alla norma sui rave party, soprattutto nella sua prima scrittura, francamente imbarazzante. E parlo di controllo sociale nella sua accezione negativa, pensando a come è composta la popolazione carceraria. Tanti disperati, quasi nessun colletto bianco. In Italia sono in carcere per reati contro la pubblica amministrazione pochissime persone. In Germania centinaia se non di più. Vuol dire che in Germania c'è più corruzione o che in questo sistema c'è qualcosa che non funziona?

Io non sono tra quelli che pensano che il carcere vada abolito. Ma credo che pena detentiva debba essere limitata a un numero ridottissimo di casi cercando strumenti alternativi. [...] Penso ad esempio che il 41 bis sia stato e sia fondamentale per contrastare pericolosissime associazioni criminali. Non deve però diventare una forma di afflizione fine a se stessa.

Io credo che sia necessario che la pena, ad un certo punto finisca. Quando il percorso si è compiuto, quando il reinserimento sociale è possibile. Ho visto persone rinchiusi da 25 anni completamente trasformate rispetto al giorno in cui erano entrate. Alcuni li ho incontrati andando a parlare nelle carceri, discutendo con loro. E comunque prima di scegliere la detenzione bisogna pensare, capire anche in modo non convenzionale. Dico una cosa che sembra una provocazione: il tirocinio di chi lavorerà con la libertà delle persone dovrebbe includere tre giorni di permanenza in una struttura detentiva. Solo tre giorni di vita da detenuto, con i ritmi imposti dalla struttura e dalle sue regole. Dopo sarebbe meno probabile un uso disattento - a volte capita ancora, pur essendo la nostra magistratura molto sensibile alla cultura dei diritti - delle misure cautelari.

Credo che l'Italia abbia un sistema molto avanzato: in molti Paesi non ci sono, ad esempio, i giudici di sorveglianza, che svolgono un lavoro fondamentale per la tutela dei diritti. Tuttavia, come diceva Cesare Beccaria, la pena non deve essere tremenda, ma deve essere probabile. Un sistema penale minimo, con sanzioni diversificate, carceri non affollate e dunque meno pericolose per chi è ristretto e per chi ci lavora. Non è un obiettivo impossibile ed è una frontiera di civiltà.

Gianrico Carofiglio (scrittore, ex magistrato), in «La Stampa», 21 dicembre 2022

Comprensione e analisi

1. Individua gli snodi argomentativi del testo.
2. Cosa intende l'autore quando si riferisce a un modo creativo di pensare le pene?
3. Secondo l'autore le sanzioni devono essere "miti ed efficaci". Perché? Quale deve essere il loro fine ultimo?
4. Quali sono i fattori citati nell'articolo che rendono il sistema penale italiano inefficace?
5. L'articolo sostiene che la politica può utilizzare in modo strumentale e negativo il diritto penale. Per quali scopi?
6. Perché l'autore "suggerisce" un tirocinio in carcere per coloro che si dovranno occupare di giustizia?

Produzione

Dall'articolo emerge una determinata visione del sistema penale: carcere per pochi; sanzioni diversificate; punizioni certe e rieducative. Un ordinamento di questo tipo sarebbe, secondo l'autore, più efficace e rappresenterebbe una frontiera di civiltà. Esprimi il tuo parere riguardo alla tematica, argomentandolo con opportuni riferimenti alle tue conoscenze.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

“Cos'è l'amore? Cosa significa dire a una persona “ti voglio bene”? Se “ti voglio bene”, significa “mi fai stare bene”, la radice tossica del possesso è già presente. Se l'altro è importante per me perché mi regala benessere, significa che al centro ci sono io. Che quella relazione sarà basata su una forma subdola di egoismo. In una relazione così, il seme della violenza rischia di insinuarsi: se ciò che conta è che mi fai stare bene, tu devi continuare a farlo. Tu sei mia e di nessun altro. L'amore possesso rende l'altro un oggetto al servizio del mio piacere, della mia felicità. Un oggetto che posso controllare, un oggetto che deve rispondere ai miei bisogni. Ma l'amore non è mai possesso. Chi ama davvero, quando dice “ti voglio bene”, non intende “mi fai stare bene”, ma intende “voglio il tuo bene.” Se ti amo davvero, voglio che tu sia felice, perché al centro ci sei tu, non ci sono io. Perché l'amore è dono. Se ti amo davvero, voglio che tu sia ciò che vuoi tu, non che tu sia ciò che voglio io. Più l'amore è grande, più è liberante. Più l'amore è grande, più lascia che l'altro sia ciò che desidera essere. E se l'altro desidera che la sua vita sia lontana da me, sia senza di me, se io lo amo davvero, lo lascerò andare. [...] Nessuno può obbligare un altro essere umano ad amarlo, nemmeno Dio stesso. Perché il criterio supremo dell'amore non è la passione. Il criterio supremo dell'amore è la libertà.

Marco Erba, “Tu sei mia”. “Lui è fatto così”. Le parole dell'amore tossico, in «Avvenire», 20 novembre 2023
Anche alla luce dei recenti episodi di cronaca che, purtroppo, non accennano a fermarsi, commenta il pensiero di Marco Erba, scrittore e insegnante, qui sopra riportato. Argomenta la tua posizione, arricchendola con esperienze e conoscenze personali.

TRACCIA 2

«Io credo in questa nostra gioventù. I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo. È con questo animo quindi, giovani che mi rivolgo a voi. Ascoltatemi vi prego: non armate la vostra mano. Armate il vostro animo. Non armate la vostra mano, giovani, non ricorrete alla violenza, perché la violenza fa risorgere dal fondo dell'animo dell'uomo gli istinti primordiali, fa prevalere la bestia sull'uomo ed anche quando si usa in stato di legittima difesa essa lascia sempre l'amaro in bocca. No, giovani, armate invece il vostro animo di una fede vigorosa: sceglietela voi liberamente purché la vostra scelta, presupponga il principio di libertà, se non lo presuppone voi dovete respingerla, altrimenti vi mettereste su una strada senza ritorno, una strada al cui termine starebbe la vostra morale servitù: sareste dei servitori in ginocchio, mentre io vi esorto ad essere sempre degli uomini in piedi, padroni dei vostri sentimenti e dei vostri pensieri. Se non volete, che la vostra vita scorra monotona, grigia e vuota, fate che essa sia illuminata dalla luce di una grande e nobile idea».

Sandro Pertini, *Messaggio di fine anno*, Palazzo del Quirinale, 31 dicembre 1978

In un'epoca in cui la violenza e/o la monotonia sembrano essere le cifre che caratterizzano il modo di comportarsi di molti giovani, commenta il pensiero sopra riportato. Ti sembra ancora attuale? Lo condividi? Quali potrebbero essere delle "grandi e nobili idee", tali da illuminare la vita?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

II^a SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA - ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

TRACCIA 1

ALDA MERINI, *A tutti i giovani raccomando*

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una delle più importanti poetesse italiane. Ha trascorso diversi periodi della sua vita in ospedale psichiatrico e le sue poesie hanno una forte impronta autobiografica, oscillando fra un lacerante dolore e un ancora più forte amore per la vita. L'amore, la fisicità, la follia, l'internamento, il dolore, la religione, il sacro: sono i temi che Merini tratta con onestà e coraggio. Il testo proposto appartiene alla raccolta “La vita facile”, pubblicata nel 1996.

- 1 A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
5 il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
10 per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹⁰, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi (non più di otto righe) il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista della metrica.
3. Rintraccia le figure retoriche presenti.
4. A chi si rivolge la poetessa? Con quali forme verbali? Che rapporto vuole instaurare con gli interlocutori?

¹⁰ Simulacri: statue, monumenti.

5. Individua i termini che possono fare riferimento al tema del sacro, all'eterno. Che differenza intercorre tra i termini "tombe, o simulacri" e "altari"?
6. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera. Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da quale connettivo è introdotto?
7. Quali versi rimandano alla concezione della poesia espressa nella lirica? Che idea di poesia comunicano?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi, elabora un testo in cui metti a confronto la concezione della poesia di differenti autori studiati, partendo dal ruolo che la poesia può assumere secondo Alda Merini e arricchendo il contenuto con riferimenti alle letture affrontate in classe. Eventualmente illustra l'importanza che lo studio della letteratura può assumere per dei giovani studenti.

TRACCIA 2

ELSA MORANTE, *La storia*, Torino, Einaudi, 1974.

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

- 1 Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel
- 5 momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.
"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].
- 10 Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.
- 15 Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”,
20 essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora
la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:
“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo
che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non
25 avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle
circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube
pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso
questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di
30 là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito
polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le
notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle
sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di
polverone, incominciò a gridare:

35 “Bii! Biii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...].

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili
sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano
essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano
frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da
recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 5-6 righe, individuando il significato essenziale.
2. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
3. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
4. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
5. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande.

Interpretazione

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

I ragazzi dello stadio e la violenza nichilista

Gli atti di violenza negli stadi sono attribuiti dall'autore al nichilismo, cioè all'assenza di valori, che determina atteggiamenti di indifferenza morale e comportamenti volti alla distruzione di qualsiasi istituzione o sistema esistente.

Non è l'unica, ma quella degli stadi è la violenza più emblematica, messa in atto da quanti, ogni domenica, con una cadenza ormai rituale, sono soliti provocare incidenti, guerriglie neppure tanto simulate, con i loro passamontagna calati, perché la violenza è codarda, con i loro fumogeni che anneriscono l'ambiente per garantire impunità, le loro sassaiole che piovono come grandine da tutte le parti in modo che non ti puoi difendere, con i petardi, che quando non spaventano, feriscono, con le loro bombe-carta che uccidono.

Qui i colori politici sono irrilevanti, perché il calcio si è sempre definito, con un po' di ipocrisia, "politicamente neutrale", e questa neutralità apre le porte al piacere dell'eccesso, allo sconfinamento dell'eccitazione, al rituale ripetuto della messa in scena, alla festa del massacro, alla socievolezza dell'assassinio, al lavoro di gruppo dei complici, alla pianificazione della crudeltà, alla risata di scherno sul dolore della vittima, dove la freddezza del calcolo è inscindibilmente intrecciata alla furia del sangue, la noia dello spirito alla bestialità umana.

Finito il rito della crudeltà tutti spariscono, e solo le registrazioni delle telecamere consentono di individuare qualcuno di quei pavidi che si nascondono nella massa. Si sentono innocenti, semplicemente perché non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti. L'ignoranza e l'ottusità che li caratterizzano sono, ai loro occhi, un'attenuante. L'analfabetismo mentale, verbale ed emotivo con cui rispondono a chi li interroga sono per loro una giustificazione.

La loro violenza è nichilista perché è assurda, e assurda perché non è neppure un mezzo per raggiungere uno scopo. È puro scatenamento della forza che non si sa come impiegare e dove convogliare, e perciò si sfoga nell'anonimato di massa, senza considerazione e senza calcolo delle conseguenze. La mancanza di scopi rende la violenza infondata, e quindi assoluta.

Le pene miti finora inflitte ai violenti, come ad esempio l'interdizione a frequentare gli stadi o i patteggiamenti, abitano progressivamente a ripetere, con la cadenza del rito, ciò che all'inizio era solo un fatto isolato. È come aprire una chiusa. E siccome il primo gesto è rimasto senza particolari conseguenze, dopo che il divieto era stato violato, il percorso è libero. Tutto diventa possibile. Al primo atto ne segue un secondo, e poi un terzo, e infine ogni volta che c'è una partita di calcio.

E allora l'orgia della crudeltà si ripete con la monotona regolarità con cui si succedono i sabati e le domeniche di campionato. Nel rito i tifosi più scalmanati agiscono secondo routine. E siccome la routine

annoia, come i drogati, anche i criminali da stadio hanno bisogno di dosi sempre più forti, per allontanare la noia sempre incombente.

La caratteristica rituale della violenza nichilista dei ragazzi dello stadio rende questa violenza diversa dall'insurrezione o dal tumulto che, avendo di mira uno scopo, si placa quando lo scopo è raggiunto. Vivendo esclusivamente per la prosecuzione di se stessa, la violenza nichilista traduce la barbarie in normalità.

Umberto Galimberti, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli, Milano, 2007.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano in non più di 10 righe.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore?
3. Individua le sequenze essenziali del discorso e dai a ciascuna un titolo.
4. In alcuni punti del testo, l'autore accosta termini quali "festa – massacro", "socievolezza – assassinio", "lavoro di gruppo – complici". Perché secondo te? Quale aspetto vuole sottolineare?
5. L'autore afferma che il calcio si è sempre considerato politicamente "neutrale". Ti sembra che Galimberti ritenga questa definizione positiva o negativa?
6. Che cosa distingue la violenza da stadio dall'insurrezione o dal tumulto?
7. Definisci cosa intende l'autore con l'espressione "analfabetismo mentale, verbale ed emotivo".

Produzione

Nel testo si legge che i responsabili della violenza da stadio "non sono in grado di fornire uno straccio di giustificazione ai loro gesti", perché si tratta di una violenza "assurda". Però per tutto ciò che si fa ci deve essere una spiegazione razionale, oltre a quella generica di "nichilismo" addotta dall'autore. Prova ad argomentare le ragioni - inconscie o folli o criminali o semplicemente stupide - che possono determinare queste forme di violenza. Alla fine dello svolgimento ribadisci la tesi che con i tuoi argomenti hai voluto dimostrare.

TRACCIA 2

Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione

Il 12 settembre 1962 John Fitzgerald Kennedy, Presidente degli Stati Uniti d'America, è in visita alla Rice University, a Houston (Texas). L'annuncio che dà, di fronte a 35.000 persone, è rimasto nella storia: l'America ha deciso di andare sulla Luna. Il testo che segue è uno stralcio di quel famoso discorso.

1 Il nostro incontro avviene in un'università famosa per il suo sapere, in una città nota per il
progresso, in uno stato rinomato per la sua forza. Abbiamo bisogno di tutte queste virtù, poiché
ci troviamo in un momento di cambiamento e di sfide, in un decennio contraddistinto dalla
speranza e dal timore, in un'epoca che unisce la conoscenza all'ignoranza. Più cresce il nostro
5 sapere, più evidente ci appare la nostra ignoranza. [...]

I vasti orizzonti dello spazio lasciano sicuramente intravedere costi elevati e grandi difficoltà,
ma anche enormi ricompense. Non è sorprendente, perciò, che alcuni di noi preferiscano
restare al punto in cui siamo ancora per un po', per riposarsi e attendere. Questa città di
Houston, questo stato del Texas, questo Paese degli Stati Uniti, tuttavia, non sono sorti grazie
10 a coloro che si sono fermati per attendere e riposare, desiderosi di guardarsi alle spalle. Questo
Paese è stato conquistato da coloro che sono andati avanti e così sarà anche per lo spazio.

William Bradford²⁰ parlando nel 1630 della fondazione della colonia di Plymouth Bay, affermò
che tutte le azioni grandi e degne di onore sono accompagnate da grandi difficoltà e che
entrambe devono essere affrontate e superate con coraggio e senso di responsabilità.

15 Se questa breve storia del nostro progresso ci insegna qualcosa, è che l'uomo, nella sua ricerca
della conoscenza e del progresso, dà prova di grande determinazione e che non è possibile
dissuaderlo dalla sua impresa. L'esplorazione dello spazio proseguirà, che noi vi partecipiamo
oppure no, e rappresenta una delle più grandi avventure di tutti i tempi. Nessuna nazione che
aspiri a un ruolo guida rispetto alle altre può pensare di restare in disparte nella corsa allo
20 spazio. [...]

Abbiamo iniziato questo viaggio verso nuovi orizzonti perché vi sono nuove conoscenze da
conquistare e nuovi diritti da ottenere, perché vengano ottenuti e possano servire per il
progresso di tutti. La scienza dello spazio, infatti, come la scienza nucleare e qualsiasi altra
tecnologia, non porta in sé alcuna coscienza. Il fatto che la sua forza venga messa al servizio
25 del bene o del male dipende dall'uomo, e solo se gli Stati Uniti occuperanno una posizione di
preminenza potremo svolgere un ruolo determinante nel decidere se questo nuovo oceano che
ci attende diventerà un luogo di pace o un nuovo terribile teatro di guerra. [...]

Abbiamo deciso di andare sulla luna. Abbiamo deciso di andare sulla luna in questo decennio
e di impegnarci anche in altre imprese, non perché sono semplici, ma perché sono ardite,
30 perché questo obiettivo ci permetterà di organizzare e di mettere alla prova il meglio delle nostre
energie e delle nostre capacità, perché accettiamo di buon grado questa sfida, non abbiamo
intenzione di rimandarla e siamo determinati a vincerla, insieme a tutte le altre.

Per questo motivo, ritengo che la decisione dello scorso anno di intensificare il nostro impegno
nello spazio sia tra quelle più importanti prese durante il mio mandato presidenziale. [...]

35 La crescita della nostra scienza e le ricadute sull'istruzione saranno ulteriormente arricchite
dalla nuova conoscenza dell'universo e dell'ambiente, grazie alle nuove tecniche di
apprendimento, mappatura e osservazione, attraverso nuovi strumenti e computer destinati
all'industria, alla medicina, all'uso domestico e alle scuole. Le istituzioni tecniche, come la Rice,
raccolglieranno i frutti di questo progresso.

40 L'impegno nello spazio in sé, infine, benché si trovi ancora agli albori, ha già dato vita a molte
nuove aziende e a decine di migliaia di nuovi posti di lavoro. L'industria spaziale e gli altri settori
ad essa correlati generano nuova domanda in termini di investimenti e di personale qualificato
e questa città, questo stato, questa regione, parteciperanno in larga misura a questa crescita.
Ciò che un tempo era l'ultimo avamposto della vecchia frontiera verso il West, diventerà il punto
45 più avanzato della nuova frontiera della scienza e dello spazio. [...]

²⁰ W. Bradford: tra i primi governatori della colonia di Plymouth.

Molti anni fa, alla domanda sui motivi per cui desiderava scalare il monte Everest, cima sulla quale avrebbe in seguito perso la vita, il grande esploratore inglese George Mallory rispose "Perché è lì".

Beh, lo spazio è lì e noi partiremo alla sua conquista e anche alla conquista della luna e dei pianeti, verso nuove speranze di conoscenza e di pace. Chiediamo quindi la benedizione di Dio per l'avventura più pericolosa e rischiosa, ma anche per la più grande impresa che l'uomo abbia mai affrontato.

John Fitzgerald Kennedy, *Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione*, 12 settembre 1962.

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi del Presidente Kennedy.
2. Kennedy utilizza varie argomentazioni a sostegno della sua tesi. Individuale e spiegate.
3. Perché Kennedy definisce il proprio tempo "un'epoca che unisce la conoscenza all'ignoranza" (righe 3-4)?
4. Individua e chiarisci i riferimenti alla storia degli Stati Uniti che Kennedy fa nel suo discorso. In particolare, quale paradosso è destinato a vivere, secondo il Presidente, la città di Houston?
5. Spiega il significato dell'affermazione di George Mallory, citata in conclusione.
6. Considera il testo nel suo complesso: quale tono adotta Kennedy? Lo trovi efficace? "Abbiamo deciso di andare sulla luna": perché questa frase è ripetuta due volte?
7. Quale visione degli Stati Uniti emerge tra le righe di questo discorso? Da quali parti in particolare si evince? Al contrario, quale considerazione degli altri Stati concorrenti traspare?

Produzione

L'avventura umana nello spazio, oltre che frutto di un particolare contesto storico (la guerra fredda), è figlia anche della volontà di scoprire e conoscere meglio il mondo che ci circonda. Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sul tema del desiderio di conoscenza dell'uomo. Rifletti, in particolar modo, sul rapporto tra tale desiderio e l'effettiva utilità pratica delle conoscenze acquisite e sul problema dei limiti che, eventualmente, è necessario che l'uomo si imponga.

TRACCIA 3

"Ragazzi studiate! Meglio precari oggi, che servi per sempre"

Cari ragazzi e ragazze, cari giovani: studiate. Soprattutto - anche se non solo - nella scuola pubblica. Ma anche quando non siete a scuola. Quando siete a casa vostra o in autobus. Seduti in piazza o ai giardini. Studiate. Leggete. Per curiosità, interesse. E per piacere. Per piacere. Anche se non vi aiuterà a trovare un lavoro. Tanto meno a ottenere un reddito alto. Anche se le conoscenze che apprenderete a scuola vi sembreranno, talora, in-attuali e im-praticabili. In-utili. Nel lavoro e anche fuori, spesso, contano di più altre "conoscenze" e parentele. E i media propagandano altri modelli. Veline, tronisti, "amici" e "figli-di"... Studiate. Gli esempi diversi e contrari sono molti. Non c'è bisogno di rammentare le parole di Steve Jobs, che esortava a inseguire i desideri. A essere folli. Guardatevi intorno. Tanti ce l'hanno fatta. Tanti giovani - intermittenti e flessibili - sono convinti di farcela. E ce la faranno. Nonostante i giovani - e le innovazioni - in Italia facciano paura.

Studiate. Soprattutto nella scuola pubblica. Anche se i vostri insegnanti, maestri, professori non godono di grande prestigio sociale. E guadagnano meno, spesso molto meno, di un artigiano, commerciante, libero professionista... Anche se alcuni di loro non fanno molto per farsi amare e per farvi amare la loro disciplina. E, in generale, l'insegnamento. Anche se la scuola pubblica non ha più risorse per offrire strumenti didattici adeguati e aggiornati. Anzi, semplicemente: non ha più un euro. Ragazzi: studiate. Nella scuola pubblica. È di tutti, aperta a tutti. Studiate. Anche se nella vita è meglio furbi che colti. Anzi: proprio per questo. Per non arrendersi a chi vi vorrebbe più furbi che colti. Perché la cultura rende liberi, critici e consapevoli. Non rassegnatevi. A chi vi vorrebbe opportunisti e docili. E senza sogni. Studiate. Meglio precari oggi che servi per sempre.

Ilvo Diamanti, in «la Repubblica», 12 ottobre 2011.

Comprensione e analisi

1. Individua e spiega la tesi dell'autore.
2. Illustra gli argomenti adottati dall'autore a sostegno della sua tesi.
3. Ilvo diamanti scrive: "Tanti giovani -intermittenti e flessibili- sono convinti di farcela". A fare che?
4. I termini "conoscenze", "amici", "figli di" sono posti tra virgolette; perché?
5. Le parole "in-attuali", "im-praticabili", "in-utili" presentano il prefisso negativo separato da un trattino. Che cosa si vuole accentuare?
6. Quali aspetti positivi e negativi della scuola pubblica compaiono nel testo?
7. La frase "Anche se nella vita è meglio furbi che colti" riassume quali siano, secondo l'analisi di Diamanti, le priorità della società odierna. Spiegale a parole tue. In quali altri punti dell'articolo si fa riferimento ai modelli di vita oggi diffusi?

Produzione

L'articolo sottolinea l'importanza dello studio, anche quando esso richiede sforzo, o non è strettamente connesso a un futuro lavorativo e a compensi economici. Condividi l'importanza che l'autore attribuisce alla cultura? Rifletti sul contenuto del testo ed esprimi la tua opinione sulla tematica, argomentandola adeguatamente.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

"L'intelligenza artificiale sta già iniziando a sostituire, e lo farà sempre più nel futuro, il lavoro ripetitivo, banale e usurante che per decenni è stato affidato alle persone. Ma questo è un bene solo se il tempo guadagnato dal lavoratore viene investito nella sua istruzione. I robot sanno essere molto più precisi

delle persone quando si tratta di mera esecuzione e hanno anche altre caratteristiche che giocano a loro favore, basti pensare che non si stancano, non vanno in ferie, non si ammalano e sono sempre puntuali. Dunque il passaggio che va fatto adesso non è demonizzare l'intelligenza artificiale, ma sfruttare questa risorsa a nostro favore. Io la vedo come una liberazione dell'uomo dopo un periodo, quello dell'industrializzazione, dove l'attività in fabbrica era alienante. I robot sono già entrati a far parte di alcuni settori, come può essere quello dell'automotive dove la creazione dei chip è affidata all'intelligenza artificiale, ma a supervisionare questo lavoro è un personale tecnico altamente specializzato. Se molti giovani scappano dal Paese non è certo per colpa dell'intelligenza artificiale. Lo dico con certezza perché la maggior parte degli italiani si trasferisce in Inghilterra, in Germania o in Francia. Nazioni che sono molto più avanti nel processo di robotizzazione rispetto all'Italia”.

Proponi le tue considerazioni sul tema affrontato da Faggin, il pluripremiato fisico vicentino che progettò il primo microprocessore al mondo. In base alle tue conoscenze, ti sembra che per ogni robot si forniscano ai lavoratori specifiche competenze per svolgere mansioni alternative o credi che la robotica stia ingrossando le fila di operai in esubero? Quale compito di responsabilità hanno governi e industriali in questo processo?

TRACCIA 2

"Parlando dei giovani vorrei - per un momento - rivolgermi direttamente a loro: siamo tutti colpiti dalla tragedia dei tanti morti sulle strade. Troppi ragazzi perdono la vita di notte per incidenti d'auto, a causa della velocità, della leggerezza, del consumo di alcol o di stupefacenti. Quando guidate avete nelle vostre mani la vostra vita e quella degli altri. Non distruggetela per un momento di imprudenza. Non cancellate il vostro futuro".

Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un discorso di fine anno agli italiani, per portare l'attenzione sul tema degli incidenti stradali, prima causa di morte nella fascia d'età 15-29 anni e problema che, di anno in anno, registra il peggioramento delle statistiche nelle fasce d'età più basse.

Proponi le tue considerazioni sul tema sopra descritto, anche in base alle tue esperienze e conoscenze. Indica in particolare quali potrebbero essere gli interventi utili ad arginare e risolvere il problema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

I^a SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA - ESAME DI STATO

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

PRIMA PARTE

L'impresa industriale Alfa spa, svolgente attività industriale nel settore ceramico, ha redatto al 31/12/n i prospetti contabili di bilancio che seguono.

Dopo aver rielaborato lo Stato Patrimoniale secondo i criteri finanziari e il Conto Economico nella configurazione a valore aggiunto, calcola gli indici di redditività, di produttività, gli indici finanziari e gli indici e i margini patrimoniali. Esprimi il tuo giudizio sulla situazione economica e finanziaria dell'impresa redigendo un breve report.

Tieni presente che:

- I dipendenti occupati in media in entrambi gli esercizi sono 40 (nessun dipendente ha lasciato il servizio);
- i ratei e i risconti sono relativi a operazioni comuni a due esercizi;
- il prestito obbligazionario emesso nell'esercizio n deve essere interamente rimborsato alla scadenza tra 10 anni;
- i debiti verso banche dell'esercizio n – 1 comprendono un mutuo di 500.000 euro da rimborsare a quote costanti di capitale in 5 anni;
- l'assemblea degli azionisti ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio n – 1 con la riserva straordinaria; l'utile dell'esercizio n è invece così destinato:

| | | |
|--------------------------|-----------|--------------|
| Utile da ripartire | | 305.400,00 |
| 5% a riserva legale | 15.270,00 | |
| a riserva straordinaria | 20.130,00 | |
| | | - 35.400,00 |
| | | 270.000,00 |
| dividendi agli azionisti | | - 270.000,00 |

Stato patrimoniale al 31/12/n

| Attivo | n | n - 1 | Passivo | n | n - 1 |
|---|-----------|-----------|---|-----------|-----------|
| B) Immobilizzazioni | | | A) Patrimonio netto | | |
| <i>I - Immobilizzazioni immateriali</i> | | | I - Capitale | 3.000.000 | 2.000.000 |
| Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 491.250 | 37.500 | II - Riserva da soprapprezzo delle azioni | 50.000 | |
| <i>II - Immobilizzazioni materiali</i> | | | IV - Riserva legale | 400.000 | 400.000 |
| Terreni e fabbricati | 2.017.500 | 1.637.500 | VI - Altre riserve (Riserva straordinaria) | 67.500 | 230.000 |
| Impianti e macchinario | 1.846.875 | 1.000.000 | IX - Utile/Perdita dell'esercizio | 305.400 | - 162.500 |
| Altri beni | 502.500 | 318.750 | Totale A) Patrimonio netto | 3.822.900 | 2.467.500 |
| Totale B) Immobilizzazioni | 4.858.125 | 2.993.750 | C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | | |
| C) Attivo circolante | | | | 901.703 | 774.000 |
| <i>I - Rimanenze</i> | | | D) Debiti | | |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 550.000 | 500.000 | Obbligazioni (di cui 1.800.000 euro esigibili oltre l'esercizio) | 1.800.000 | - |
| Prodotti finiti e merci | 960.000 | 720.000 | Debiti verso banche (di cui 300.000 euro esigibili oltre l'esercizio) | 1.031.250 | 2.082.500 |
| <i>II - Crediti</i> | | | Debiti verso fornitori | 1.599.900 | 1.151.000 |
| Verso clienti | 2.996.703 | 2.290.000 | Debiti tributari | 201.250 | 63.750 |
| <i>IV - Disponibilità liquide</i> | | | Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 162.325 | 92.500 |
| Depositi bancari e postali | 157.900 | 90.000 | Totale D) Debiti | 4.794.725 | 3.389.750 |
| Denaro e valori in cassa | 39.850 | 68.500 | E) Ratei e risconti | | |
| Totale C) Attivo circolante | 4.704.453 | 3.668.500 | | 81.250 | 75.000 |
| D) Ratei e risconti | | | Totale passivo | 9.600.578 | 6.706.250 |
| | 38.000 | 44.000 | | | |
| Totale attivo | 9.600.578 | 6.706.250 | | | |

Conto economico dell'esercizio n

| | n | n - 1 |
|---|------------|--------------|
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 11.315.500 | 10.450.000 |
| 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 240.000 | 200.000 |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 450.000 | - |
| 5) altri ricavi e proventi (plusvalenze) | 25.000 | - |
| Totale A - Valore della produzione | 12.030.500 | 10.650.000 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 5.922.600 | 5.670.000 |
| 7) per servizi | 2.182.000 | 2.190.000 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 264.617 | 374.098 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 1.549.600 | 1.549.600 |
| b) oneri sociali | 495.872 | 495.872 |
| c) trattamento di fine rapporto | 130.257 | 127.820 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali | 176.250 | 18.750 |
| b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali | 639.375 | 150.500 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 15.944 | 12.340 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | -50.000 | 12.000 |
| Totale B - Costi della produzione | 11.326.515 | 10.600.980 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 703.985 | 49.020 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | 2.725 | 1.200 |
| 17) interessi e altri oneri | -187.400 | -146.400 |
| Totale C - Proventi e oneri finanziari | -184.675 | -145.200 |
| Risultato prima delle imposte (A - B ± C) | 519.310 | -96.180 |
| 20) imposte sul reddito dell'esercizio | -213.910 | -66.320 |
| 21) Utile/Perdita dell'esercizio | 305.400 | -162.500 |

SECONDA PARTE

Scegliere due quesiti tra quelli proposti di seguito.

- a) Per l'acquisizione di un impianto l'impresa Alfa spa ha scelto la modalità del leasing stipulando un contratto che prevede un canone iniziale, 14 canoni mensili a partire dal 10/02/n. Presenta le relative scritture contabili.
- b) Nell'esercizio n la Alfa spa ha iniziato la costruzione in economia di un macchinario, il quale viene ultimato nell'esercizio successivo entrando in funzione il 20/04/n + 1. Presenta le scritture contabili rilevate nei due esercizi.
- c) Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa nell'esercizio n precisando la natura dei conti utilizzati.
- d) Redigere il Rendiconto Finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto o delle variazioni delle disponibilità liquide dell'impresa Alfa.

Dati mancanti a scelta.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

II^a SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA - ESAME DI STATO

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Situazione operativa

Alfa spa, impresa industriale, realizza da anni prodotti “pet food” per animali domestici. Nell’anno n-1 aveva una situazione finanziaria negativa, ma buone prospettive economiche e nell’anno n riesce a risanare la propria gestione con interventi opportuni. La gestione nell’anno n-1 era così caratterizzata:

- Capitale investito euro 600 000;
- Indice di indebitamento pari a 2,5;
- ROI pari al 12%;
- ROE pari al 2%;
- Rotazione degli impieghi pari a 2,4.

Nell’anno n il risanamento permette di ottenere un ROE intorno al 10%.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti, ove richiesto, le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti.

1. L’interpretazione dell’andamento finanziario ed economico della gestione richiede, tra l’altro, l’analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l’analisi finanziaria ed economica del bilancio di Alfa spa nell’anno n-1 e nell’anno n, utilizzando gli opportuni indicatori.

2. La Nota integrativa è il documento di bilancio che fornisce informazioni di tipo qualitativo e quantitativo. Presentare i punti della Nota integrativa al bilancio di Alfa spa al 31/12/n relativi ai debiti a media e lunga scadenza e alle Immobilizzazioni.
3. Descrivere la procedura per il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e determinare il reddito imponibile IRES di Beta spa, impresa industriale, che ha evidenziato nel bilancio al termine dell'esercizio 2019 un risultato prima delle imposte di 832.000 euro. Le variazioni fiscali da apportare sono relative agli ammortamenti dei beni strumentali, alle manutenzioni e riparazioni realizzate su impianti e macchinari, alla svalutazione dei crediti. Si tenga presente, inoltre, che l'impresa ha realizzato nell'esercizio una plusvalenza ordinaria per l'alienazione di un macchinario utilizzato da cinque anni.
4. Gamma spa, impresa industriale mono-prodotto, per far fronte alla domanda aggiuntiva pervenuta da un cliente, deve incrementare la produzione di 45.000 unità di cui solo un terzo è possibile produrre utilizzando l'attuale capacità produttiva. L'impresa valuta la possibilità di esternalizzare la produzione eccedente.

Redigere il report che evidenzi l'analisi comparativa delle due alternative e le motivazioni della scelta operata per rispondere alla richiesta del cliente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO D - Materiali utilizzati per l'avvio del colloquio durante la simulazione dell'orale

Essendo state fissate le simulazioni della prova orale in un periodo successivo alla pubblicazione del presente documento, non viene allegato il materiale stimolo che verrà utilizzato, in quanto sarebbe visibile agli studenti in via preventiva.

Lo stesso verrà inserito in modalità cartacea all'interno del plico visibile alla commissione d'esame.